

l'orafa

valenzano

organo
ufficiale
dell'associazione
orafa
valenzana

4 ottobre
1978

**Dicono che facciamo la ruota.
E' vero.**



Damiani



Damiani



LANI FRATELLI

Sales departments Verkaufsbuero. Bureaux de vente:
VIALE DANTE, 13 - TELEFONO 91.280 - VALENZA PO
VIA P. CANNOBIO, 8 - TEL. 893.740 - 20122 MILANO
Laboratorio
VIALE DANTE, 24 - TELEFONO 94.080 - VALENZA PO



Gold and jewellery factory
Goldwaren und Juwelenfabrik
Fabrique de joaillerie et articles en or

EXPORT



DB *D. Bressan*

VALENZA
Via Ludovico Ariosto, 5/7 - tel. 94611

MILANO
V. Paolo da Cannobio n. 5 - tel. (02) 8321078/865233



Barbero & Ricci

OREFICERIA GIOIELLERIA - EXPORT

MARCHIO 1031 AL

Viale B. Cellini, 45 - Tel. 0131 - 93.444
15048 VALENZA (Italy)

BASEL • Halle 43 - Stand 113
FIERA DI VICENZA • Stand 252

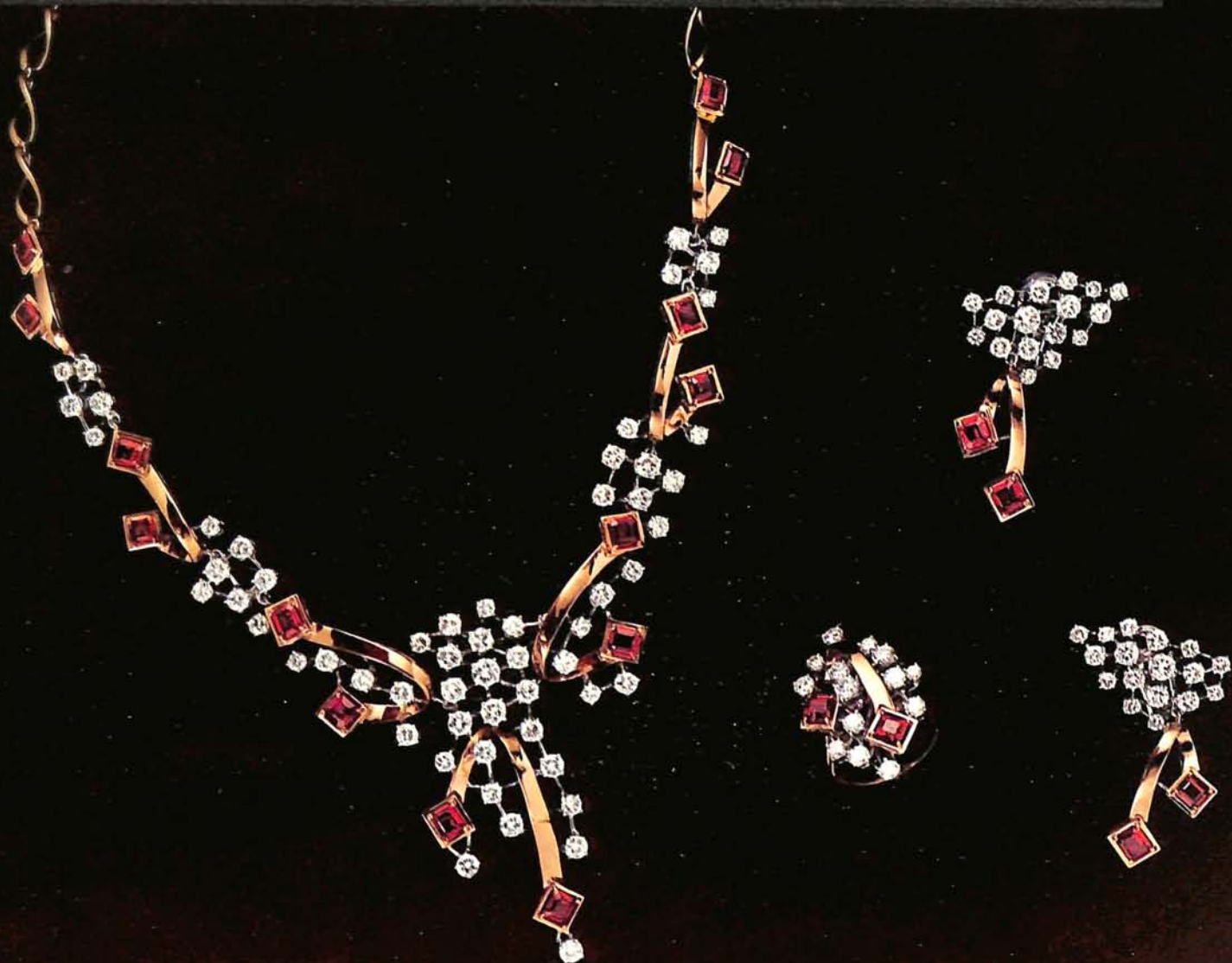


Marchio 994 AL

Mussio & Ceva

oreficeria - gioielleria
EXPORT

Via Camurati, 45 - tel. 0131 - 93.327
15048 VALENZA (Italy)



ARATA

gioielleria

15048 - VALENZA (ITALY)

VIA MANZONI, 17 - TELEF. (0131) 92.315



Giuseppe
Benefico
brillanti, pietre preziose
coralli

viale Dante, 10 · tel. 93092 · VALENZA



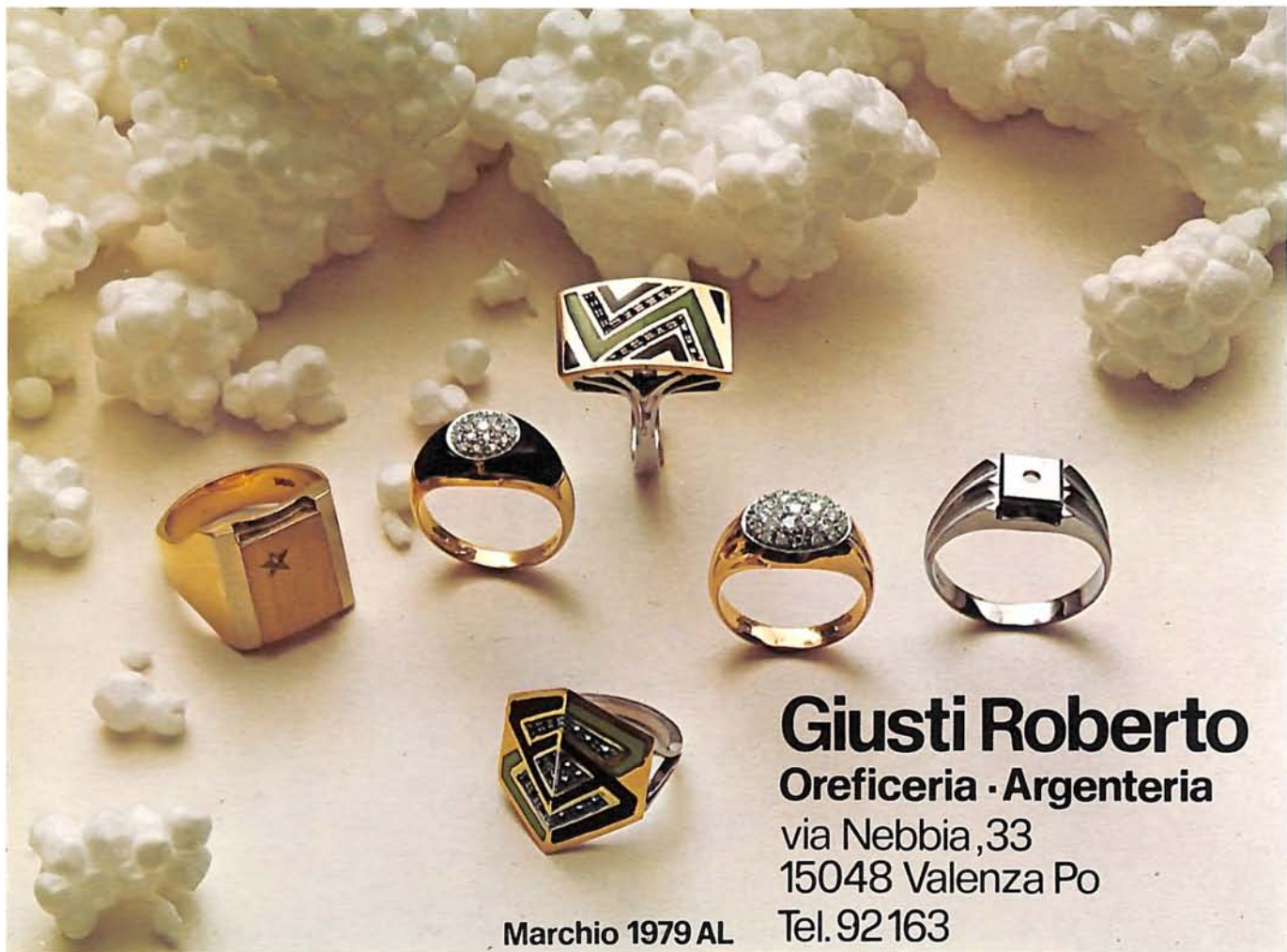
"IL,, GIOIELLO



100 modi di essere
Panelli equipe
Valenza

INCONFONDIBILE, PARTICOLARE, NUOVO, ORIGINALE, ESCLUSIVO, ELEGANTE, SPORTIVO, CLASSICO, MODERNO, SEMPLICE, SOFISTICATO, GIOVANE, RAFFINATO, ACCURATO, SEVERO, GAJO, ARTISTICO, CONTESTATORE, DISCRETO, TASTOSO, ESUBERANTE, IN, EFFERVESCENTE, TRADIZIONALE, LUSUOSO, ELITARIO, STRAVAGANTE, SOBRIO, ESSENZIALE, RESISTENTE, DUREVOLE, PREZIOSO, FANTASIOSO, AGGRESSIVO, FOLKLORISTICO, BRILLANTE, ESIGENTE, PERFETTO, SPREGIUDICATO, CALDO, DISINVOLTO, SIMPATICO, INTERESSANTE, NATURALE, COMODO, IDEALE, RIGOROSO, SCRUPOLOSO, NOSTALGICO, FIABESCO, ATTUALE, MASCHILE, FEMMINILE, INSOLITO, INGENUO, INFANTILE, TENERO, FRIZZANTE, DELICATO, CAREZZEVOLE, LEGGERO, ELETTRIZZANTE, INCONSUETO, INVITANTE, ROMANTICO, ALLETTANTE, SPECIALE, LUSUOSO, COMPLICATO, ECCITANTE, ATRAENTE, SEDUCENTE, MISTERIOSO, AFFASCINANTE, AVVENIMENTICO, RICERCATO, PIACEVOLE, INDISPENSABILE, INSOSTITUIBILE, IMPORTANTE, TIPICO, VAPOROSO, SUPERIORE, LEGGERO, LEZIOSO, VIZIOSO, DIVERTENTE, PICCANTE, COMMONIBILE, IRRESISTIBILE, INCREDIBILE, PULITO, SIMPATICO, AUDACE, PRATICO, DIVERSO, INNOCENTE, EGGENTRIGO, BELLO

VIALE B. CELLINI 54 TEL. 94033



Giusti Roberto
Oreficeria · Argenteria
 via Nebbia, 33
 15048 Valenza Po
 Tel. 92 163

Marchio 1979 AL



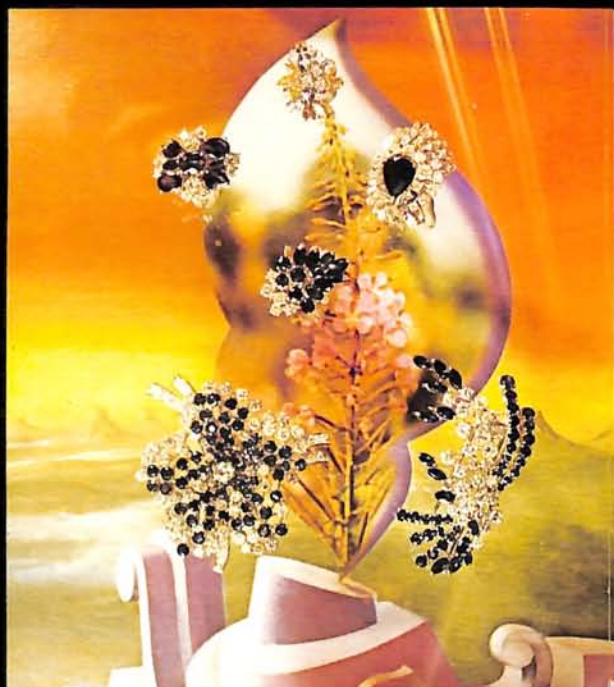
**BAIO
ANGELO**
 OREFICERIA
 via Trieste 30
 tel. (0131) 91072
 15048 Valenza



Paolo Ratti
oreficeria - gioielleria
Via Alfieri, 30 - Tel. 944467
35048 Valenza Po - Italy

SCORCIONE FELICE

di VITALE LICIO



dal 1917,
fabbrica gioielleria
in Valenza Po

EXPORT

Viale Benvenuto Cellini, 42/44
Telef. 91 201

139 AL

FRATELLI DEAMBROGIO

15048 Valenza Po (Al)
V.le Repubblica 5H
Tel. (0131) 93.382



LABORATORIO
OREFICERIA
GIOIELLERIA

EXPORT
CREAZIONI
PROPRIE



■ ANELLI - RINGE - RINGS ■ CIONDOLI - ANHANGER - CHARMS ■ BRACCIALI - PERLAR-
MBANDER - BRACELETS ■ SPILLE - SCHLIEBEN - BROOCHES ■ FERMEZZE



TAVERNA & C.
Gioielleria
Viale Repubblica, 3
15048 Valenza
Italy - Tel. 94340



**ZAGHETTO
STEFFANI
BARBIERATO**
GIOIELLERIA

Marchio 1570 AL

VIA NOCE n. 2 - Tel. 94.679
15048 VALENZA PO

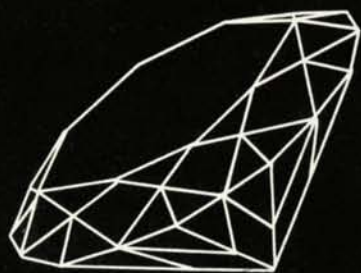
TORRA LUIGI

Oreficeria - Gioielleria

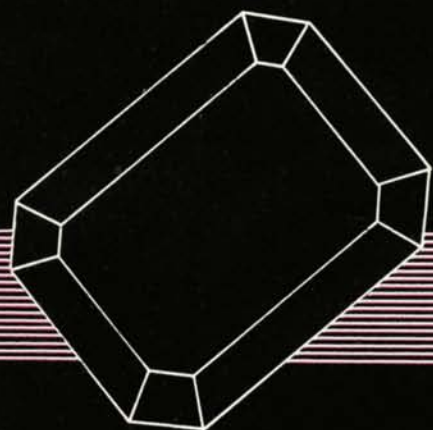


Specializzato
in verette
con pietre di forma

VIA SALMAZZA, 7/9 - TEL. 94759 - VALENZA



pietre
preziose



MILKAB

di MOSHE VERED GOL

VIALE DANTE, 10 - TEL. 92.661/93.261 - VALENZA PO



MARCHIO
1061 AL

LEVA SANTINO

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

15048 VALENZA - VIA CAMURATI, 10 - TELEFONO 93.118



GIANNI BICCIATO

oggetti d'oreficeria

Via Bandalenti, 3 - 15048 Valenza

Tel. 975364



PRODUTTORI ORAFI ASSOCIATI

TELEF. 94690 - 951201
VIA C. ZUFFI, 10

15048 VALENZA (AL) ITALY





FERRARIS & C. s. n. c.

oreficeria gioielleria
viale dante 10 - 15048 valenza (italy)
tel. (0131) 94.749



La migliore sintesi della tecnica e del design: Certina Quartz Newport.

Qualità e prestazioni della tecnologia
svizzera di avanguardia!

Certina Quartz Newport. È il nome
che è stato dato a una collezione
straordinaria di orologi straordinari.
Tra i più piatti orologi a quarzo
impermeabili e antiurto. Robusti per
il giorno. Eleganti per la sera. Una vasta
scelta di raffinate creazioni: casse
rifinite a mano, design Certina — tutto
ciò che può piacere alla Vostra clientela
e che sa conquistarla.

Con questa collezione Certina godrete
di un maggior prestigio: un'offerta
eccezionale di orologi di alta qualità,
a prezzi estremamente competitivi.
La maggior parte dei modelli
sono depositati nel mondo intero.
I Vostri clienti li troveranno
solo nel Vostro negozio.

Niente di strano dunque che Certina
sia una delle marche di orologi
più vendute nel mondo.



Tre modelli depositati scelti nel vasto assortimento Certina Quartz, tutti
impermeabili, antiurto e con la precisione elettronica Certina.

1. (729 3005 41) Modello in acciaio, elegante e sportivo
2. (729 3004 41) Eleganza raffinata, in acciaio speciale, lunetta avvitata,
esemplari numerati
3. (744 3001 25) Perfezione classica di grande stile.

CERTINA

La marca degli orologi a quarzo più robusti del mondo.

Distribuzione esclusiva: LORENZ S.p.A. Via Marina 3 - Milano - Esposizione Centro P.R. - Via Montenapoleone 12



l'orafo

Sommario

- 22 1^a Mostra del Gioiello Valenzano
- 24 Scuole orafe
- 27 Rassegna dell'artigianato valenzano
- 28 Loreficeria valenzana
- 29 Diamond International Award 1978
l'Italia vince 9 oscar
- 30 Gemmologia
- 30 Mostra d'arte alla A.O.V.
- 31 La fotografia al servizio dell'Orafo
- 34 La sfida del diamante

DIRETTORE RESPONSABILE

ugo bocchassi
AMMINISTRATORE
giovanni illario
REDAZIONE E PROMOTION
moreno gallione
GRAFICO
massimo bellotti
FOTOSTUDIO ORAFO VALENZ.
FOTOSTUDIO DIELLE

COLLABORATORI

g. l. cantamessa / e. campese
p. j. de battistis / d. maitacheo / e. leone / e. soro
COMMISSIONE STAMPA
g. prandi / f. cantamessa / g. p. terraris / a. carnevale
g. illario / a. raccone / a. ricci / s. verità

PUBBLICAZIONE N.

EDITA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE
ORAFA VALENZANA
DIREZIONE AMMINISTR. PUBBLICITA'
VALENZA - Piazza Don Minzoni, 1
Tel. 91.851 - c.c.p. 23/12595

Registrato col n. 134 presso la Cancelleria
del Tribunale di Alessandria.
Spedito in abb. postale gruppo IV
Prezzo fascicolo L. 900
Abbonamenti Italia L. 5.000
Estero L. 10.000

La pubblicità di questo numero è infer. al 70%.

Stampa: Diffusioni Grafiche S.p.A.
15030 Villanova Mnnf. - Tel. (0142) 83.235/6
Printed in Italy



Associato all'USPI - Unione
Stampa Periodica Italiana



PANELLI PIER ANGELO EQUIPE
Une réputation nationale et internationale

- 
- ☒ DESIGN
 - ☒ FUNZIONALITÀ
 - ☒ ELEGANZA
 - ☒ CONVENIENZA

- ☐
- ☐

Che cosa cercate nei vostri prossimi acquisti di gioielli?

*Pensiamo possa esserVi utile,
nel momento in cui state per
acquistare gioielli,
aiutarVi a verificare che cosa
esattamente cercate in loro, e
che cosa Vi aspettate da loro.
I clienti con le idee chiare
sono quelli che preferiamo.
E, alla fine, quelli che ci
preferiscono.*

*I nostri gioielli
sono realizzati per darVi, in un
perfetto equilibrio, tutti i punti
di cui sopra.*

*E ve li ricordiamo proprio per
stimolarVi a verificarlo.*

*Un lavoro di qualità ha tutto
da guadagnare da un esame
preciso e severo.*

*I nostri gioielli vogliono
rispondere ad ogni esigenza,
costituire soluzioni
adattabili ad ogni circostanza.
Gioielli per farVi lavorare
meglio.*



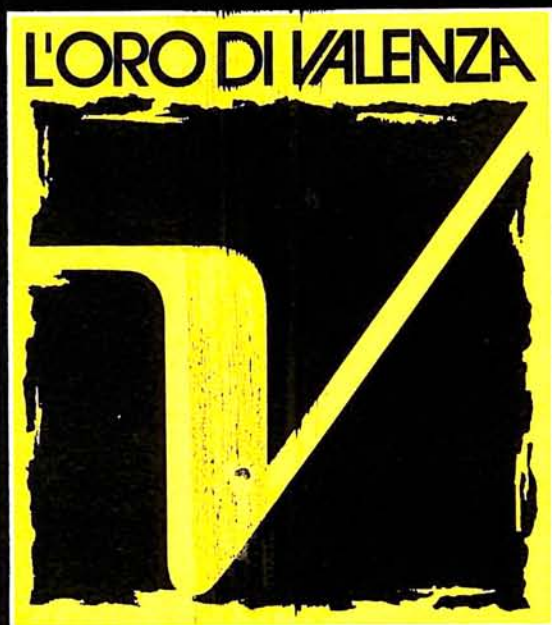
PAINELLI PIER ANGELO EQUIPE
Une reputation nationale et internationale



PANELLI PIER ANGELO EQUIPE
Une reputation nationale et internationale

creazioni gioielleria

15048 Valenza - C.so Garibaldi 107 - Telef. 94.594/94.033 - m. 1978 Al.



1^a Mostra del gioiello valenzano

Iniziata sabato 14 ottobre si chiude a distanza di quattro giorni con l'avvento delle prime foschie e nebbie la 1^a edizione della Mostra del Gioiello Valenzano. Non si era ancora spenta l'eco della inaugurazione che già ci si trova a dover trarne le conclusioni, stilare statistiche, predisporre un piano futuro operativo per la prossima edizione, fissata per i giorni 13-16 ottobre 1979.

Inaugurata ufficialmente domenica 15 ottobre alle ore 11 alla presenza delle autorità, del Presidente della Regione Piemonte Aldo Viglione, degli Assessori Domenico Marchesotti, Giovanni Alasia, del Sindaco di Valenza On. Lenti Luciano e di tutte le autorità provinciali e comunali; la 1^a Mostra del Gioiello si è dimostrata valida sotto tutti gli aspetti. Il Presidente Gian Piero Ferraris infatti si è dichiarato completamente soddisfatto della manifestazione che ha avuto un successo superiore ad ogni aspettativa sia come adesioni di espositori che di visitatori qualificatisi quali importanti operatori del settore. Infatti si è avuta una risposta in presenze su 3.600 inviti di 450 operatori, pari al 12,5% percentuale di visitatori di tutto rispetto se consideriamo che questa era la prima manifestazione.

Gli espositori sono stati 107 che per quattro giorni hanno trasformato il Palasport in un centro commerciale di notevole prestigio

- esponendo nelle vetrine degli stands una vasta tipologia di prodotti che spazia dal pret-a-porter, alla media ed all'alta gioielleria prodotta a Valenza. Un numero superiore di espositori era veramente impossibile ospitarlo e l'A.O.V. ha dimostrato di saper organizzare tutto quanto con perizia ed anche con notevole tempestività. Lo ricorda il Vice Presidente Franco Cantamessa: che non più di tre mesi fa si riuscì a decidere l'iniziativa, ora bisogna andare avanti questo è il ns/impegno».

L'A.O.V. ha predisposto durante questa 1^a manifestazione una serie di strutture e servizi che se pur miniaturizzati per mancanza di spazio hanno fornito un valido aiuto e servizi ai visitatori ed espositori. Presenti alla Mostra era la Polaroid con macchinari che la documentazione fotografica immediata, a completa disposizione per ogni richiesta, un fotografo ufficiale per le riprese documentative e foto di maggior prestigio con possibilità di effettuare riprese ad uso pubblicitario.

L'Intergold presente con il materiale promozionale e sempre tanto valide ed interessanti proposte per promuovere il ns/prodotto.

Il Centro d'Informazione Diamanti.

Lo sportello bancario della Cassa di Risparmio di Alessandria. Un ufficio di consulenza assicurativa della IBRO per illustrare la ormai

famosa polizza J.B. dei Lloyd'S di Londra.

Ora per far parlare le cifre e rendere con i numeri la dimensione del successo di questa ns/prima mostra possiamo benissimo dire che non appena terminata la mostra il personale addetto aveva raccolto su 107 espositori ben 110 domande di adesione per la prossima manifestazione.

Un questionario inviato agli espositori inoltre ci ha permesso di valutare le impressioni sulla organizzazione

il 30% l'ha considerata ottima;

il 60% l'ha considerata buona;

il 10% l'ha considerata discreta.

L'affluenza dei visitatori, è stata considerata

per il 40% interessante;

per il 50% soddisfacente;

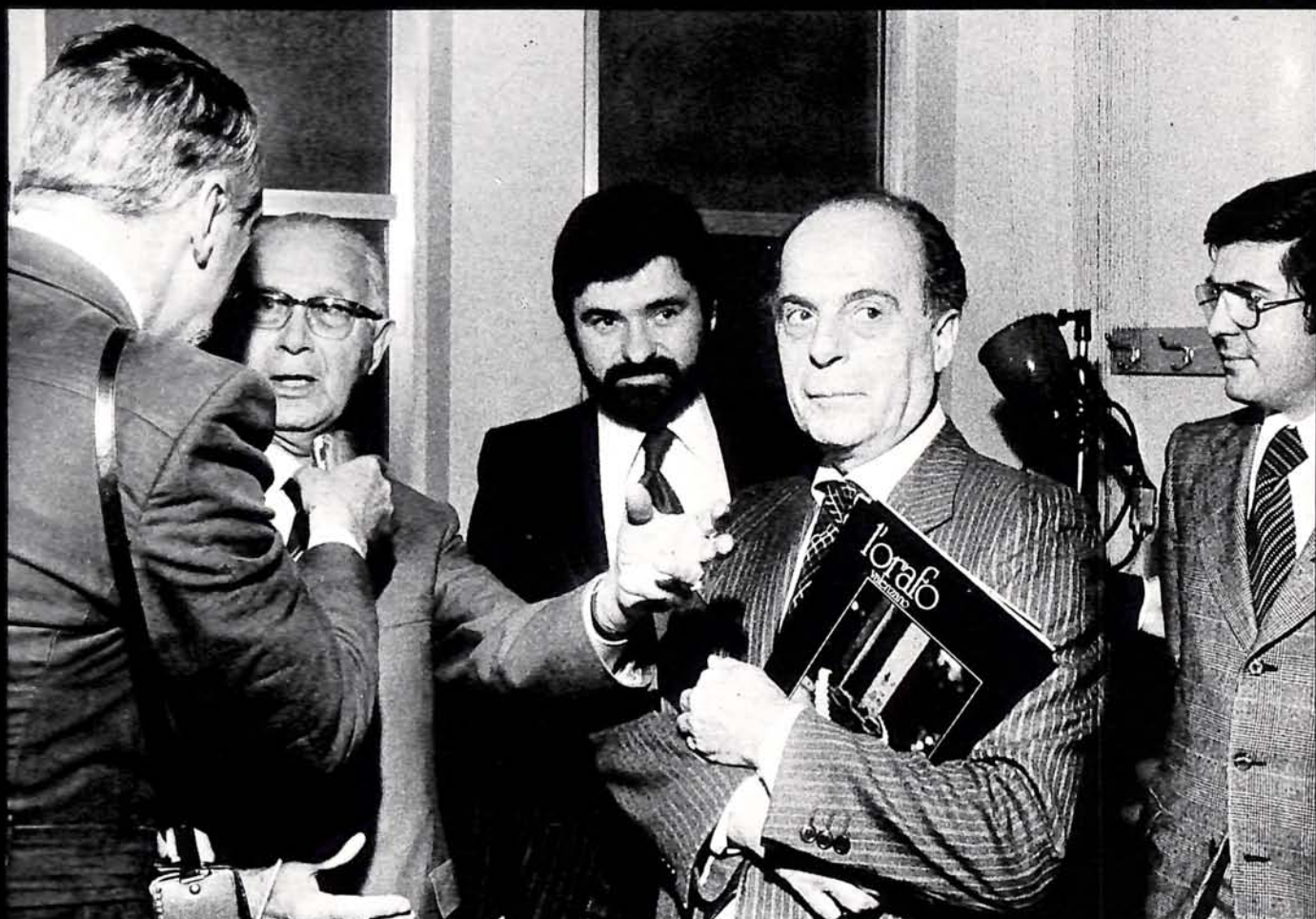
per il 10% scarsa.

Il numero dei visitatori registrati quali compratori qualificati del settore è stato mediamente di un centinaio al giorno, con punte nei giorni di domenica e lunedì, in totale 450, su 3.600 inviti, pari ad una risposta del 12,5%.

Il totale delle visite ha superato alcune migliaia di visitatori, mentre il volume d'affari trattato è stato considerato interessante.

Per concludere riportiamo le parole del Presidente Ferraris:

«Questa prima mostra era necessaria per Valenza in quanto è un fatto sociale per la ns/città affinché ne derivi un sempre maggior prestigio».



Alcuni momenti dell'inaugurazione: il Presidente della Regione Piemonte Aldo Viglione con il Presidente della AOV Gian Piero Ferraris.



Il Palasport di Valenza per alcuni giorni depositario dei preziosi gioielli valenzani.

È importante il problema delle Scuole orafe

Il settore orafa di Valenza, deve il suo prestigio alla particolare accuratezza artigianale con cui vengono eseguiti i gioielli.

Esiste però, a detta di molti, una carenza di inventività e di estro in fatto di modelli: in altre parole, pochi creano e molti, non diciamo che copiano, perché la parola è antipatica, ma certamente - e così lo diciamo con più eleganza - si adagiano a seguire il filone che è frutto delle ricerche e sperimentazioni altrui.

Molti addirittura asseriscono che non esiste un vero e proprio «gusto» creativo di Valenza, esiste invece una non comune capacità di intuire determinati stili, che possono provenire da più parti, e di tradurli tempestivamente in chiave «valenzana» grazie alla elasticità e flessibilità della azienda artigiana, che consente di rapidamente adattarsi alle esigenze ed ai dettami della moda.

In pratica ci pare di poter affermare che l'orafa valenzana è più provetto esecutore, che creatore vero e proprio.

Ciò, sia chiaro, non toglie nulla ai suoi meriti ed alle sue qualità, anche perché il prodotto che fuoriesce dalle sue mani ha acquistato una consistente fetta di mercato in Italia e nel mondo.

Questa premessa ci consente di affrontare un discorso molto più ampio, che parte dalla analisi della situazione dell'apprendistato orafa per pervenire alla valutazione della positiva presenza delle scuole professionali.

Generalmente il giovane che entra nella azienda orafa, dopo la licenza della scuola dell'obbligo, acquisite le prime essenziali tecniche di lavorazione dell'oro è subito adibito alla produzione cioè a compiere, ripetitivamente, sempre gli stessi lavori, per cui l'apprendimento specialistico è lento, e tanto più è lento se questo giovane, come spesso avviene, svolge anche funzioni di fattorino tuttofare.

Ma anche se l'apprendimento non fosse così lento, certo lo spazio per la progettazione dei modelli in una azienda è minimo.

In ogni caso nessuno è in grado di insegnare, in fabbrica, una tecnica di progettazione (esiste naturalmente qualche eccezione, che però conferma la regola).

E poi, a nessuno salta in mente di perdere un giorno o più per «disegnare un modello». Si comprano i modelli già pronti (magari quelli così detti «di Parigi»).

Il risultato è che manca generalmente l'estro creativo, o, per meglio dire, l'originalità. L'orafa è interprete e non creatore.

Chi può negare che una maggiore qualificazione e personalizzazione dei modelli, un più alto grado d'originalità, non siano un notevole incentivo alle vendite?

Alcune aziende, che per dimensioni e struttura se lo possono permettere tengono in grande considerazione il «progettista», il quale svolge la propria attività a tempo pieno.

Questo tipo di personale, deve possedere un grado di preparazione culturale, oltre che tecnica, che solo la scuola può consentire. L'Istituto Statale d'Arte, è in grado di specializzare i propri allievi proprio nella progettazione, creando quel tipo di orafa che manca nelle nostre aziende.

Queste le materie di insegnamento: dell'Istituto Statale d'Arte:

Triennio inferiore:

- religione
- lettere italiane, storia e educazione civica
- storia dell'arte e delle arti applicate
- matematica, fisica e contabilità
- scienze naturali, chimica e geografia
- disegno geometrico ed architettonico
- disegno dal vero
- plastica
- tecnologia dei metalli dell'oreficeria o tecn. delle pietre dure e gemme
- disegno professionale
- esercitazioni di laboratorio
- educazione fisica.

Biennio superiore:

- religione
- lettere italiane, storia ed educaz. civica
- storia delle arti visive
- matematica e fisica
- chimica e lab. tecnologico
- elementi di economia e sociologia
- educazione visiva
- teoria ed applicazione di geom. descrittiva
- progettazione
- esercitazioni
- educazione fisica



ditta BAJARDI LUCIANO

fabbrica gioielleria oreficeria
export

15048 Valenza (Italy) - viale Santuario, 11 - tel. (0131) 91756

Al biennio superiore sono annessi corsi di gemmologia e di stima delle pietre preziose.

Nel primo triennio di studi, che rilascia un diploma di «maestro d'arte» si possono seguire due diverse specializzazioni: a) arte di metalli e della oreficeria; b) arte delle pietre dure e gemme.

Frequentando i successivi due anni si raggiunge il diploma di arte applicata.

Anche il Centro di Formazione Professionale della Regione Piemonte può creare, a livello intermedio, orafi specializzati, con la differenza che quelli che fuoriescono da questa scuola, che ha la durata di un biennio, hanno una maggiore preparazione pratica e meno teorica. I corsi di insegnamento sono completamente gratuiti.

Anche in questo istituto si possono seguire due diversi indirizzi di specializzazione. a) oreficeria; b) commercio.

Queste le materie di insegnamento del Centro Formazione Professionale:

Oreficeria	Commercio
cultura generale	cultura generale - diritto
matematica	tecnica d'ufficio
gemmologia	matematica - computisteria
tecnologia orafa	calcolo meccanico - dattilogr.
disegno professionale orafa	corrispondenza commerciale
smaltatura	lingue straniere
incassatura	gemmologia
oreficeria	tecnologia orafa

Queste due istituzioni scolastiche, che, giustamente coesistono in Valenza, centro orafa per eccellenza, hanno entrambe una importantissima peculiare funzione e si integrano a vicenda.

L'Istituto Statale d'Arte crea personale specializzato che può assumere responsabilità dirigenziali nelle aziende, anche se, per contro non ha una grande dimestichezza con il lavoro manuale (ma non è quest'ultimo l'indirizzo principale degli insegnamenti). Il diplomato dell'ISA è prima di tutto designer, possiede inoltre nozioni di cultura generale, artistica, tecnica, ed economica che gli consentono di ben coordinare l'organizzazione dell'impresa orafa.

Il centro di formazione profess. dopo un biennio di studi, crea orafi, incassatori, smaltatori in grado di inserirsi immediatamente nell'attività produttiva dell'azienda, grazie alla predominanza, fra le ore di studio, di quelle dedicate alla pratica esecutiva.

Ma anche chi segue i corsi di commercio, troverà fra le materie di insegnamento, oltre alla matematica ed alla computisteria, pure materie specifiche dell'orafa, perché la segretaria (è raro il segretario) d'azienda della impresa orafa, svolge generalmente mansioni che vanno oltre la semplice tenuta dei registri contabili ed è richiesta una competenza specifica nel campo della oreficeria e pietre preziose.

Occorre aggiungere che i corsi del centro di Formazione Professionale si svolgono anche serali, per coloro che già occupano una attività lavorativa, e sono sempre gratuiti.

Due scuole, quindi, che sono complementari, nei riguardi delle esigenze del settore orafa Valenzano.

Ma pare che il settore non comprenda l'importanza di queste istituzioni. All'Istituto Statale d'Arte, la percentuale di allievi valenzani è molto bassa, e un po' migliore è invece la situazione del Centro Prof. Regione Piemonte. Abbiamo interpellato in proposito il Vice Preside dell'ISA Prof. Dario Bina, il quale ha dichiarato: «Il Valenzano in genere non ha preferenze per questo genere di studio. Solo il 20% circa della popolazione studentesca di Valenza è iscritta da noi. Questo perché i padri che hanno già una fabbrica, preferiscono mandare i propri figli all'Istituto Tecnico o ai licei, vedendo in questo tipo di studio una promozione sociale».

Questo comportamento ci riesce difficilmente comprensibile, tanto più che il diploma di maturità artistica dell'ISA consente l'accesso all'Università e quindi lascia spazio per chi non vuole precludersi studi superiori a livello universitario, ed anche per chi, bontà sua, intende lo studio solo come fattore di promozione sociale.

Ma, a parte questo argomento un po' pruriginoso, anche se vero,

che abbisognerebbe di un serio approfondimento per scoprirne le radici sociologiche (complesso d'inferiorità dell'artigiano rispetto ad altre attività professionali o scarsa fiducia nell'attività orafa?), ci pare strano che un settore che non ha disoccupazione, che anzi è in grado d'assorbire nuova mano d'opera, che offre notevoli prospettive di «tenuta», se non d'espansione, soprattutto alla luce di una più organizzata ristrutturazione dello stesso sulla base di un piano economico di medio e lungo periodo che è già operativo, non pensi di rinnovarsi attraverso l'apporto di nuove leve fuoriuscite dalla scuola professionale. E ciò è tanto più incredibile se si pensa che l'azienda Valenzana ha tendenza a non assumere apprendisti, perché è un costo che non intende sostenere (o non può più sostenere) e che quindi la naturale alternativa è assumere mano d'opera già specializzata, e con un tipo di specializzazione e di cultura che la fabbrica, struttura produttiva e non formativa, mai potrebbe dare.

E tutto questo mentre le scuole tradizionali sono colme di allievi e con i problemi relativi ai diplomati che sono comuni a tutte le scuole italiane: è raro che un diplomato trovi una collocazione lavorativa che non sia una sotto-occupazione.

Un parlamentare ebbe a dire tempo fa che in Italia la scuola ci fornisce troppi intellettuali senza le mani: chi si occupa di produrre? Per quanto riguarda i diplomati ISA, la loro difficile collocazione nelle aziende potrebbe essere spiegata con le molto piccole dimensioni delle aziende Valenzane stesse (mediamente 5 addetti per azienda). A questa argomentazione si può obiettare che l'azienda oggi può crescere se saprà conquistarsi il proprio spazio di mercato con una produzione qualificata e «personalizzata». Il primo investimento dovrebbe quindi essere sulla mano d'opera qualificata e quindi anche su un abile progettista, quale può fornire la scuola: solo qualificando la produzione potrà conquistare il proprio spazio di mercato.

Anche il Centro Professionale Reg. Piemonte non ha molti allievi valenzani tuttavia tutti gli allievi vengono immediatamente assorbiti dalle aziende ove trovano facile collocazione, essendo sempre alla domanda di orafi, smaltatori, incassatori, in grado di svolgere immediata attività produttiva senza perfezionamenti nell'ambito aziendale.

La situazione degli apprendisti in Valenza ha subito fra il gennaio '68 e l'agosto '75 una variazione clamorosa: -73% (1704 nel '68; 463 nel '75. Dati rilevati dalla Amministrazione Comunale). Questo dato, ci dà un'idea di come il settore orafa valenzano rischi il soffocamento per mancanza di nuove leve, anche se, crediamo, il '75 fu l'anno più negativo che coincise anche con una caduta verticale del numero degli addetti scaglionata per la verità negli anni immediatamente precedenti.

Oggi la situazione è meno negativa, e la curva tende a risalire, ma è evidente la funzione importantissima della scuola quale elemento compensativo della poca disponibilità da parte degli imprenditori orafi ad assumere apprendisti.

Abbiamo potuto effettuare una analisi sulla base di una serie di dati che abbiamo estrapolato da una interessante pubblicazione della CCIA di Alessandria «I distretti scolastici in cifre». Ci interessava una indicazione circa l'indirizzo scolastico dei licenziati della scuola dell'obbligo. Riportiamo qui alcuni di questi dati riferiti al '75-'76

anno 1974/'75: licenziati scuola dell'obbligo circa 260 (in Valenza)
anno 1975/'76: licenziati scuola dell'obbligo circa 285 (in Valenza)

anno 1975/'76		anno 1976/'77	
iscrizioni al primo anno:		iscrizioni al primo anno:	
	iscritti		iscritti
I.S.A.	46	I.S.A.	60
Liceo scient.	36	Liceo scient.	40
Ragioneria	98	Ragioneria	83
Centro Reg. Piem. (corsi diurni)	43	Centro Reg. Piem. (corsi diurni)	46
totale	223	totale	229

Per quanto riguarda l'anno scolastico '78/'79 siamo in grado di anticipare che i nuovi iscritti all'Isa sono circa 110 e quelli ai corsi orafi del C.F.P. Reg. Piem. circa 50; 80 alla Ragioneria; 70 al Liceo Scientifico.

Domina quindi le scelte dei valenzani l'Ist. tecnico per ragionieri, (44% dei nuovi iscritti alle superiori nel '76) anche se il numero dei nuovi iscritti alla ragioneria ha subito una leggera flessione nel '77 e nel '78. Per quanto riguarda il C.F.P. Reg. Piem. abbiamo rilevato solo i dati relativi ai corsi diurni, essendo quelli serali appannaggio di allievi aventi già una occupazione nelle aziende. È bene inoltre rammentare ancora che gli allievi valenzani dell'ISA sono una percentuale molto bassa.

Inoltre dei 43 nuovi allievi della Reg. Piemonte nel 1975-'76 solo 12 erano orafi, gli altri hanno frequentato i corsi commerciali (10 allievi orafi nel '76-'77).

Come abbiamo constatato, nel 1978-'79 i dati risultano più positivi.

Molto più consistenti sono i dati relativi ai corsi serali in quanto sono frequentati da orafi già occupati che seguono corsi di riqualificazione o di riconversione produttiva.

Relativamente al distretto di Valenza, citiamo queste osservazioni estratte dalla pubblicazione «distretti scolastici in Piemonte» dell'Union-Camere: (dati relativi al '73-'74-'75)

— Le Scuole Secondarie Superiori presentano tre scelte largamente preferenziate, cioè quelle professionalizzanti: l'Istituto Tecnico Commerciale assorbe da solo il 46% del totale alunni delle scuole superiori ed il 54,4% delle iscrizioni al primo anno, con progressione fortemente crescente nel tempo. (Oggi questi dati si sono un po' ridimensionati n.d.r.)

Il passaggio dalla media dell'obbligo al primo corso delle superiori assume valori crescenti nel tempo; è stato compiuto dal 66% dei licenziati dalla media; lo scarto è dovuto parte all'abbandono scolastico con immissione sul lavoro nelle carriere esecutive o nei lavori domestici, parte (per entità non nota) per scelte scolastiche non soddisfacenti all'interno del distretto.

Questi dati devono fare riflettere: troveranno tutti adeguata occupazione, questi futuri ragionieri, oppure saranno assorbiti dal settore della oreficeria?

Certo, oggi nelle aziende orafe, specie quelle che svolgono commercio estero ed hanno una certa dimensione, trovano utile impiego i ragionieri. Ma non sarebbe stato meglio se parte di essi, se dovranno essere assorbiti dal settore orafa, avessero frequentato le scuole più specialistiche?

Al Prof. Bina abbiamo chiesto se esiste antagonismo o sovrapposizione fra il suo istituto (l'ISA) e quello della Regione Piemonte. — Non direi che esiste antagonismo - ci ha risposto - ma piuttosto diversa preparazione. Qui da noi, il ragazzo, al termine del ciclo dei 5 anni, è pronto alla progettazione. Alla scuola regionale invece si insegna solamente il lato pratico.

A Valenza v'è richiesta di mano d'opera, incassatori, orefici. L'industria non recepisce la nostra preparazione, perché costerebbe troppo finanziariamente e poi perché il settore ha bisogno di manovalanza. Tuttavia occorre che l'AOV si interessi per la collocazione dei ragazzi che escono dalla scuola d'arte, anche perché sono in grado di inserirsi con grande validità nella vita produttiva di Valenza.

— Dei nostri licenziati, con maturità d'arte - ha aggiunto il Prof. Bina - molti si iscrivono all'università e particolarmente architettura, i più però tornano nei negozi dei padri (cioè fuori Valenza n.d.r.) e coloro che vanno in fabbrica non sono valorizzati ed iniziano il tirocinio da principio: pochi solo coloro che entrano come disegnatori creatori; occorre che gli orafi capiscano che la progettazione richiede tempo, ma che questo tempo, anche se non in via immediata, è altamente remunerativo.

Siamo quindi chiamati in causa direttamente su due conseguenti discorsi: la scarsa comprensione del settore per il grado di preparazione impartito dall'ISA; la scarsa propensione degli orafi a mandare i loro figli all'ISA.

Tuttavia, già quest'anno, si registra un notevole aumento del flusso di nuovi allievi.

L'Associazione Orafa, a fronte di questo importante problema, non è certo rimasta immobile, ed i risultati forse cominciano a farsi sentire. Sono state create infatti borse di studio per gli allievi dei due istituti per orafi, assegnate agli allievi più meritevoli nel corso di una simpatica cerimonia. Inoltre l'AOV ha sponsorizzato la partecipazione dell'ISA al prestigioso concorso internazionale del Diamonds International Award edizione '77. Una commissione composta di insegnanti e di rappresentanti dell'AOV ha selezionato i disegni degli allievi partecipanti e l'allieva

Barbara Comuzio ha vinto l'ambito riconoscimento: l'opera premiata è stata poi realizzata grazie all'intervento dell'AOV. La stampa del settore e quella italiana hanno dato molto rilievo alla notizia.

In precedenza era stata presentata nei locali della AOV una mostra dei disegni e realizzazioni degli allievi ed in quell'ambito fu tenuta una importante tavola rotonda sui problemi delle scuole professionali per orafi a cui parteciparono rappresentanti degli insegnanti, degli studenti, degli imprenditori e dei sindacati.

La stessa AOV ha promosso, presso i propri soci, la sollecitazione per l'importanza di seguire corsi specialistici, istituendo una serie di seminari per approfondire la conoscenza del marketing del diamante, in collaborazione con l'Istituto CFH di Losanna ed il Centro di promozione del Diamante, che hanno avuto un lusinghiero successo di presenze. Tutte queste iniziative, non possono non aver avuto una positiva influenza, nel risvegliare l'attenzione per la scuola, nel momento in cui si rende conto che qualunque settore, anche il nostro, non può vivere sulla sola esperienza pratica che si tramanda attraverso il laboratorio.

L'artigianato orafa di Valenza è iniziato appena 100 anni fa: 20 imprese nel 1900 con 350 addetti; 300 imprese nel 1945; 1300 imprese con 10.000 addetti nel '68; 1000 imprese con 5.000 addetti nel '76.

L'attività orafa, iniziata nel 1850 con Vincenzo Morosetti, è sopravvissuta tenacemente a tutte le vicende storiche e s'è radicata talmente da costituire il fattore trainante dell'economia cittadina.

Ha subito, dopo il '68 anno limite del boom italiano, un progressivo ridimensionamento delle maestranze. Oggi le imprese contano mediamente non più di 5 addetti.

Ma ci pare di poter sostenere che il settore, superata la grave crisi, se è diminuito come numero di addetti, è cresciuto come maturità imprenditoriale.

Gli aumentati costi delle materie prime, e quindi del prodotto finito hanno causato una contrazione della domanda in termini quantitativi, mentre si è andati verso una maggiore specializzazione qualitativa.

Riteniamo che gli orafi abbiano preso coscienza che occorre programmare il proprio futuro, ed in questa programmazione rientra anche la ulteriore specializzazione del proprio lavoro.

È in atto un grande piano economico, connesso alla variante al PRG che prevede una zona orafa per iniziali 3200 addetti provvista di infrastrutture tecniche e commerciali comuni. Tutto ciò, se realizzato non potrà che consentire di vincere la tradizionale debolezza propria dell'artigianato, e cioè la sua fragilità in conseguenza di eventi macro-economici negativi, a causa dello scollamento fra le piccole e piccolissime aziende che rappresentano il suo tessuto produttivo.

La loro unione in strutture collettive, pur rispettando le singole individualità, consentirà di reggere meglio gli eventi economici negativi, primi fra tutti le oscillazioni della domanda in conseguenza delle varie bufe che investono le materie prime ormai quasi ogni anno, e quindi di mantenere costante l'occupazione con una progressione adeguata all'andamento della domanda, conseguente alla conquista di nuovi spazi di mercato.

Ma è essenziale per conquistare nuovi mercati, una costante qualificazione del prodotto valenzano, in modo da reggere le spinte concorrenziali di altri centri e di altri Paesi, che si fanno sempre più minacciose. Ecco dunque l'importanza delle scuole orafe, specie se si considera che le imprese rischiano il soffocamento per carenza di nuove maestranze qualificate, che esse stesse non si assumono di creare.

Non dimentichiamo mai che il vero patrimonio della nostra città, così unica sotto il profilo economico, non è l'oro, non sono le pietre preziose, bensì la specializzazione e la creatività della sua mano d'opera.

Franco Cantamessa

Rassegna dell'artigianato valenzano

CENTRO COMUNALE DI CULTURA

Nascerà uno stile tutto di Valenza?

VALENZA — Oggi, a Valenza non si può parlare di una «linea» di produzione orafa, anche se la produzione orafa valenzana si distingue da qualsiasi altra per la perfezione esecutiva, per l'alto valore artistico. Perché?

Ultimamente si è svolta a Valenza la «Rassegna dell'artigianato orafa valenzano» nel Centro comunale di cultura. Una iniziativa unica nel suo genere, durante la quale oltre 1000 laboratori, oltre 5000 orafi, oltre 150 anni di attività che fino ad oggi hanno prodotto monili di eccezionali qualità, di una esecuzione inimitabile, ma su «idee» straniere (parigine soprattutto), adattate al gusto nazionale ed internazionale, si domandano appunto se Valenza orafa abbia o no una «sua» linea.

A nessuno può infatti sfuggire che l'attività orafa valenzana rappresenta uno dei più cospicui patrimoni artigianali del nostro Paese, con valori sociali, economici, culturali eccezionali. Ma a nessuno sfugge anche il rischio di appiattimento per questa attività delle sue possibilità inventive e di iniziativa a causa della logica di mercato.

La «Rassegna» rappresenta quindi, uno «spazio» per gli artigiani e gli operai orafi di Valenza, nel quale possano esporre, liberamente e senza fini commerciali, oggetti che abbiamo, anche su di un piano di semplicità popolare, una loro «linea» di originalità e di diversità, rispetto agli standard correnti e ove le scuole ad indirizzo orafa presenti nella città possano dare prova delle loro possibilità di ricerca e della loro esperienza.

Chiediamo quindi al professor Delmo Maestri del Centro di cultura se il risultato della «rassegna» possa considerarsi positivo.

«Malgrado limiti e sommarietà evidenti, per quest'anno sì e per questi motivi: per la prima volta è stata esposta in pubblico a Valenza, una rassegna orafa; l'esposizione non è stata condotta secondo criteri commerciali; il numero degli espositori (30) è da considerarsi discreto se si tiene conto che per la prima volta si è vinta la diffidenza e la preoccupazione comprensibili (per la copiatura dei modelli - ndr) degli orafi valenzani i cui lavori esposti sono tutti di notevole dignità, molti di alta qualità e diversi emergono per l'ottima prestazione individuale; alla mostra artigianale è affiancata anche qui per la prima volta, quella delle scuole professionali».

Ma in che cosa consiste propriamente questa «linea orafa valenzana» di cui si parla con insistenza in questi giorni nella città?

«Prima di tutto - continua Maestri - la 'linea' non solo vuole salvare le possibilità inventive di uno dei nuclei più seri dell'artigianato italiano ma vuole esaltarle proponendogli un compito nuovo. Chiede poi un grande entusiasmo e soprattutto un grande sforzo culturale e di coscienza per delineare un gusto originale valenzano che sia in rapporto con le proposte contemporanee, ma con un qualcosa di specifico e di suo. Sono persuaso che a Valenza vi sono artisti, 'designer', artigiani ricchi di inventiva e di originalità che, sulla base dell'esperienza di 'bottega' ma anche di una meditazione teorica approfondita, sono in grado di far fare un salto di qualità a tutta la produzione orafa di Valenza».

L. Q.



Momenti della presentazione, il prof. Delmo Maestri e l'assessore alla cultura prof. Luigi Capra.



Un vecchio banco da lavoro.

L'OREFICERIA VALENZANA: PARLIAMO INSIEME

La «rassegna dell'artigianato Orafo» organizzata dal Centro Comunale di Cultura si può dire che abbia fatto centro, ha colpito l'obiettivo che si era riproposto: discutere e far discutere gli orafi, e non solo gli orafi, dell'oreficeria e della gioielleria valenzana. Sino ad oggi non era stata possibile nessuna iniziativa pubblica a Valenza, per diversi e svariati motivi, per la diffidenza della stragrande maggioranza degli orafi valenzani verso iniziative collettive. Ma ci si deve pur adeguare una buona volta per tutte ai tempi, alle nuove esigenze di mercato. O no?

Sino ad oggi le reazioni degli orafi valenzani di fronte alle crisi cicliche che l'oreficeria e la gioielleria hanno attraversato sono state passive, di attesa. E questo anche perché di crisi profonde, sconvolgenti è scarsa la storia dell'oreficeria e della gioielleria nazionale in generale e quella valenzana in particolare.

Ora occorre muoversi in modo diverso, il singolarismo aziendale, il modello di organizzazione produttiva e commerciale dell'oreficeria valenzana sono cose d'altri tempi. Di questo occorre convincersi un po' tutti. Il problema dell'oreficeria e della gioielleria di Valenza non può più essere patrimonio di chi fabbrica monili e di chi li vende. Deve diventare un problema cittadino, che deve coinvolgere le forze produttive, in primo luogo, ma tutte le forze economiche, politiche sociali di Valenza per ciò che l'oreficeria rappresenta per l'economia cittadina, la cui influenza ha ormai assunto dimensioni extracittadine e per ciò che riguarda il patrimonio artistico - artigianale (uno dei più cospicui e dei più importanti del nostro Paese) e per il volume dei capitali impiegati (e non è il caso di riportare dati o cifre).

Oggi più che mai occorre costruire una nuova cultura produttiva e commerciale utilizzando il patrimonio di esperienze aziendali, di singoli, acquisito in più di 100 anni di attività. Questo è, in sostanza, il messaggio della «Rassegna dell'artigianato Orafo Valenzano».

E possibile?

Beh! Diciamo subito che i valenzani ne hanno le capacità. Valenza (e non scopriamo niente affermando quanto stiamo per fare) è una cittadina seria e diffidente e, se si convince di una cosa, sa entusiasmarci sino a realizzare l'obiettivo propostosi.

Allora?

Cominciamo dalla domanda che più volte un po' tutti, in occasioni diverse, all'interno del settore orafa ci siamo posti: se esista o meno una «linea» che si possa definire propriamente valenzana. La «Rassegna» l'ha di nuovo domandato.

Noi la riproponiamo ai nostri lettori, chiamandoli a pronunciarsi su questa nostra rivista, anche per farla trasformare in un momento di confronto, di dibattito sui problemi orafi.

Cosa si intende per «linea» se non la possibilità di identificare un prodotto, immediatamente ed inequivocabilmente, per le precise caratteristiche formali? Nel '500, infatti, era assai facile individuare o distinguere l'oreficeria fiorentina da quella milanese o dalle altre. Anche se è vero che i gioielli «made in Valenza» si distinguono per la loro perfe-

zione ed eccellenza esecutiva.

Valenza, è noto a tutti (e poi nei giorni scorsi si è tornato a parlarne) ha avuto come punto di riferimento Parigi, da dove Vincenzo Melchiorre importò la «linea».

Ma ha sempre dovuto rifarsi a modelli stranieri adattati al gusto nazionale ed ai capricci - esigenze dei vari mercati.

Ma si può costruire una «linea valenzana»?

Ci sono ditte, qui a Valenza, che un certo tentativo di «svecchiamento» l'hanno avviato adattando la linea «pulita» come elemento caratteristico della loro produzione: innovazione che consiste, agli effetti pratici, nell'evidenziare la struttura del gioiello eliminando o riducendo al minimo indispensabile le sovrapposizioni barocche, «rivoluzionando» la concezione dell'oreficeria tradizionale a vantaggio del rigore stilistico, rigore che consente, sul piano estetico, degli elementi costitutivi del gioiello stesso.

Occorre insistere nel tentativo di creare una linea che caratterizzi Valenza, purché si tenga conto delle esigenze reali. La «Rassegna» ha lanciato, come si usa dire, il sasso per un confronto ed una verifica nel rapporto produzione-arte. Anche se è prevedibile che, nonostante la volontà di rinnovamento, il «vecchio» sopravviverà e coesisterà accanto al «nuovo» per un tempo indefinito. D'altra parte, una totale omogeneità di linea rischierebbe di limitare le possibilità creative dell'artigiano, abituato, da lungo tempo, alla massima libertà espressiva.

Sono cose che gli orafi valenzani non devono delegare a nessuno; devono discuterle loro, dibatterle seriamente anche perché non si tratta di salvaguardare questa o quella linea, ma tutta l'esperienza acquisita in più di 100 anni, tutto il patrimonio artistico-artigianale. È certo che occorre un grande sforzo culturale e di coscienza, oltre che entusiasmo, ma anche una meditazione teorica approfondita per far fare un salto qualitativo a tutta la produzione orafa, secondo la «linea» di cui parlavo prima. Bisogna guardare all'ISA (Istituto Statale d'Arte) al C.F.P. (Centro Formazione Professionale) di Valenza con più interesse, con la convinzione che le due scuole ad indirizzo orafa possano dare un contributo di chiarezza teorica e di nuova sperimentazione all'attività orafa pratica e ricevere, a loro volta, stimoli e pressioni realistiche, che le liberino dall'isolamento verso la città e dai pericoli di un discorso solo accademico.

Un'attività artistico-artigiana come quella orafa non può e non deve rispondere solo alla logica di mercato (come è sinora accaduto), ma deve prendere coscienza che ha un proprio contenuto originale da sperimentare e da esprimere, una propria concezione del prodotto orafa, da far valere sul mercato nazionale ed internazionale.

E questo mi sembra importante alla vigilia di una grande svolta di fronte alla quale si trova l'oreficeria valenzana con l'assegnazione, da parte del P.R.G. di una zona per essa, nella quale si potrà dare una nuova struttura, nuove infrastrutture che le permettano di decollare e di affermarsi ancora di più ed in modo nuovo su tutti i mercati.

Chi non avverte la necessità del cambiamento resterà indietro irrimediabilmente.

Lorenzo Quarta

DIAMOND INTERNATIONAL AWARD 1978

L'Italia vince 9 Oscar

Il Diamonds-International Awards, il più importante e conosciuto concorso d'arte orafa che viene annualmente organizzato dai Centri d'Informazione Diamanti di tutto il mondo con il patrocinio della De Beers, ha riservato una grandissima sorpresa all'Italia: 9 Oscar sono infatti stati assegnati a designers italiani.

L'Italia è quindi prima assoluta, seguita dagli Stati Uniti (4 Oscar), dalla Germania e dal Giappone classificatisi pari merito con 3 Oscar ciascuno.

La brillante affermazione dell'Italia è un'ulteriore conferma del prestigio dell'arte orafa del nostro Paese ed un lodevole riconoscimento alla passione artigianale e all'impegno dei nostri gioiellieri.

Quest'anno, per la prima volta nella storia della competizione, il concorso prevedeva pezzi finiti anziché disegni. La partecipazione è stata elevata, con un totale di 638 pezzi presentati, in rappresentanza di 25 Paesi. La commissione Giudicatrice, riunitasi a New York, ha assegnato 25 Oscar così suddivisi: Belgio (1), Francia (1), Germania (3), Italia (9), Giappone (3), Russia (1), Svizzera (2), Inghilterra (1), Stati Uniti (4). La Russia si aggiudica un premio e celebra in questo modo la sua prima partecipazione e la sua prima vittoria.

I nominativi dei vincitori verranno ufficialmente comunicati durante la cerimonia di premiazione che avrà luogo a Parigi nell'ottobre prossimo e alla quale seguiranno varie esposizioni internazionali.

Nel corso della suddetta cerimonia sarà inoltre annunciato il «vincitore assoluto» a cui andrà un riconoscimento speciale, un super premio di 25.000 dollari, offerto dalla De Beers per celebrare il 25° anniversario del Diamonds-International Awards. La Commissione Giudicatrice era

quest'anno così composta: Alain Boucheron per la Francia; Gianmaria Buccellati per l'Italia; Donald Claflin di Bulgari e Alfred Durante di Cartier per gli Stati Uniti; Andrew Grima per l'Inghilterra; Günter Krauss per la Germania e Kotaku Takabatake per il Giappone.

Ed ora una panoramica del concorso:

638 pezzi da 25 Paesi con la seguente ripartizione:

*Australia
Austria
Belgio
Brasile
Canada
Danimarca
Filippine
Finlandia
Francia
Germania
Giappone*

<i>Hong Kong</i>	<i>9</i>
<i>Inghilterra</i>	<i>43</i>
<i>Islanda</i>	<i>1</i>
<i>Israele</i>	<i>3</i>
<i>Italia</i>	<i>68</i>
<i>Nuova Zelanda</i>	<i>1</i>
<i>Norvegia</i>	<i>2</i>
<i>Olanda</i>	<i>9</i>
<i>Russia</i>	<i>10</i>
<i>Spagna</i>	<i>12</i>
<i>Stati Uniti</i>	<i>164</i>
<i>Sud Africa</i>	<i>11</i>
<i>Svezia</i>	<i>5</i>
<i>Svizzera</i>	<i>30</i>

25 Oscar in rappresentanza di 9 Paesi, con la seguente ripartizione:

*Belgio
Francia
Germania
Giappone
Inghilterra
Italia
Russia
Stati Uniti
Svizzera*

<i>Tipo di gioiello:</i>	
<i>collane</i>	<i>13</i>
<i>anelli</i>	<i>7</i>
<i>bracciale/orologio</i>	<i>1</i>
<i>anello/pendente</i>	<i>1</i>
<i>spille</i>	<i>1</i>
<i>orecchini</i>	<i>1</i>
<i>accendini</i>	<i>1</i>

*Per ulteriori informazioni potete rivolgervi a:
Wilma Viganò Pandiani o Daniela Invernizzi, Centro d'Informazione Diamanti - via Durini 28 - 20122 Milano Tel. (02) 70.90.41.*

GEMMOLOGIA

Da circa un anno sul mercato italiano è stata immessa una nuova sintesi il cui aspetto, grazie alla sua brillantezza e dispersione si avvicina più di altre pietre a quello del diamante.

Questa gemma, conosciuta con il nome commerciale di «Duralite» o anche di «Zirconium», è in effetti un ossido di Zirconio cubico stabilizzato con l'aggiunta di ossido di ittrio ($ZrO_2 + Y_2O_3$). Con il diagramma di diffrazione dei raggi X si è potuto stabilire l'assenza di elementi chimici quali calcio, magnesio e titanio; d'altra parte non si può escludere la presenza in tenore bassissimo di ossidi di Afnio e di alcune terre rare (Nd, Ce, Er).

Alcune imitazioni del diamante, quali il rutilo sintetico e il titanato di stronzio (meglio conosciuto con il nome di Fabulite) presentano una dispersione di luce troppo forte, altre, come lo zirconio incolore, l'alluminato di ittrio (YAG), il corindone e lo spinello sintetici un indice di rifrazione troppo basso; quindi la già citata Duralite risulta avere proprietà ottiche che più si avvicinano al diamante; e sono appunto questi fattori ottici, insieme alla durezza, alla resistenza, all'abrasione, e al costo della materia quelli che determinano il successo commerciale di una pietra.

A scopo puramente informativo dobbiamo dire che sul mercato era stata anche immessa un'altra imitazione del brillante con formula chimica ($ZrO_2 + CaO$) e con proprietà fisiche e meccaniche quasi uguali alla sopra citata Duralite con il nome di «Dyevallite», ma si è notato che questa pietra, probabilmente a causa della presenza di calcio, con l'andar del tempo tendeva leggermente a ingiallire.

PROPRIETÀ FISICHE

Carattere ottico: isotropo

Indici di rifrazione: n. 2,20

Dispersione B.G.: 0,059

Spettro: non presenta nessuna banda di assorbimento nello spettro visibile allo spettroscopio.

Fluorescenza: sotto la lampada UV365 nm i campioni esaminati non hanno avuto reazioni visibili. Sotto la lampada UV254 nm si ha una fluorescenza di colore giallo.

Al microscopio non sono state notate inclusioni negli esemplari esaminati.

PROPRIETÀ MECCANICHE

Peso specifico: da 5,80 a 5,95

Durezza: circa 8 1/2

Resistenza ai colpi: buona

Resistenza agli acidi: buona

Resistenza al calore: buona.

Esaminando in complesso tutte le sue proprietà possiamo notare che, questa pietra, se incastonata, per il profano può essere difficilmente distinguibile dal brillante, mentre se sciolta il suo alto peso specifico ci mette al riparo da ogni dubbio in quanto una Duralite tagliata a brillante con grandezza e proporzioni uguali a quelle di un brillante di un carato viene ad avere un peso superiore a carati 1,60.

In ogni caso questa nuova sintesi sembra avere buone possibilità di successo commerciale e solo il futuro dirà se questo prodotto riuscirà a trovarsi un posto di preminenza tra i sostituti del diamante sinora conosciuti.

Pio Visconti

Mostra d'arte alla AOV

Una sicura premessa al sorgere di una qualificata attività artistica è sicuramente la padronanza dei mezzi espressivi, delle tecniche e dei materiali, che consentono di tradurre in una chiave universalmente recepitibile il messaggio.

Fa quindi da indispensabile supporto alla produzione artistica, specie per quanto attiene le arti figurative, una iniziale esperienza che non può essere che di tipo artigianale, se si pone riferimento all'uso ed alla manipolazione dei più disparati materiali, alla costante ricerca delle loro possibilità espressive, ed al lavoro manuale attraverso il quale il pensiero dell'artista si traduce in linguaggio.

Valenza è una cittadina ove l'artigianato non difetta di certo: la quasi totalità delle aziende è costituita da imprese orafe.

Esse svolgono una produzione che è molto apprezzata in Italia ed all'estero per il «gusto» e la perizia tecnica con cui è progettata e costruita.

E tale è anche l'azienda di Gianni Biciato, 31 anni, diplomato all'Istituto Professionale d'oreficeria di Valenza, oggi Istituto Statale d'Arte. Come alcuni altri orafi della nostra città, proprio per il tipo di lavoro che richiede una costante stimolazione della fantasia creativa, ha ritrovato nella ricerca artistica la naturale palestra alla rappresentazione: l'avanguardia di sé stesso, insomma.

Nella mostra collettiva che s'è tenuta lo scorso giugno nei locali dell'AOV abbiamo potuto osservare le opere di Gianni Biciato, Luigi Cerino Badone, Renzo Giordano operanti nella bottega orafa nel Biciato medesimo.

Gianni Biciato ha presentato opere la cui ispirazione conettuale passa da Mirò ai Naifs Jugoslavi, dal figurativo alla ricerca ghe-staltica, dalla pittura alla scultura.

Un po' troppo, in effetti. È certamente un artista che, padrone dei mezzi espressivi è ancora in fase di ricerca per quanto riguarda lo stile, ma che lascia intuire una grande fecondità creativa. Le opere presentate sono il frutto di una quindicina d'anni di ricerche compatibilmente con gli impegni di lavoro.

Renzo Giordano, 22 anni, scultore ha presentato una serie di piccole teste a tutto tondo in plastica e creta. Volti umani deformati da un urlo di disperazione espressionista, rivelazione di una umanità profondamente angosciata, sofferente.

Tale era, il famoso «Urlo» dell'espressionista Munch, una estrema e consapevolmente impotente ribellione a fronte del preconcizzato scatenarsi del male e degli istinti più belluini fra gli uomini che darà luogo alle nefandezze del nazifascismo.

Sul piano formale queste piccole teste, con la loro espressione di statica lamentazione, richiamano la collezione di piccole maschere da teatro in bronzo, d'epoca ellenistica, che è possibile osservare, unica nel suo genere, nel museo di Lipari.

Più serena è la produzione artistica di Luigi Cerino 31 anni: diplomato all'I.P.O. le sue opere traggono ispirazione da tutta la tradizione paesaggistica Italiana dell'800 e particolarmente Fontanesi ed i Macchiaioli.

Mentre l'artista precedente opera una fuga «nella» realtà, tendendo a coglierne, deformandoli, i significati più interiori, con buona sicurezza tecnica Luigi Cerino si rifugia nella quiete dei campi, fra monti cerulei e prati verdeggianti, ove pascolano tranquilli gli armenti.

Tre giovani artisti quindi - meglio sarebbe definirli sperimentatori - molto diversi l'uno dall'altro, e però tutti orafi provetti operanti nella medesima bottega artigiana.

Il fertile terreno artigianale del quale vivono quotidianamente permeati, ha consentito a questi orafi di intraprendere nuovi e più universali orizzonti espressivi e di dare libero accesso alla loro fantasia creativa, troppo spesso costretta entro gli schemi utilitaristici della committenza del prodotto artigianale orafa.

Franco Cantamessa

LA FOTOGRAFIA AL SERVIZIO DELL'ORAFO



I manufatti in oro e la gioielleria in genere sono una merce tanto preziosa da creare non pochi problemi a quanti operano nel settore.

La cronaca, purtroppo, segnala troppo spesso fatti che fanno riflettere e che rendono sempre più attuale il discorso sulla sicurezza.

Ogni orafo conosce bene il valore economico dei suoi preziosi e ne apprezza la finezza della lavorazione nonché la loro delicatezza e fragilità. Per queste ragioni, oltre ad una generale protezione agli effetti dei possibili furti, si rende necessaria una difesa anche dagli eventuali danni dovuti alle continue manipolazioni.

Tutti gli orafi hanno in qualche modo provveduto a proteggere i loro capitali con efficaci sistemi di sicurezza, ma non tutti hanno pensato ad un sistema fotografico che permetta di mostrare i pregi dei loro gioielli pur conservando gli originali al sicuro.

A livello di trattativa, una buona fotografia può ben evidenziare le caratteristiche dei manufatti, può essere spedita, può essere manipolata, può far parte di un catalogo, può essere oggetto di discussioni o di scelte e può sostituire la presenza fisica dell'oggetto che rappresenta.

Se non altro l'orafo, mostrando una serie di fotografie, potrà permettere al cliente di fare una selezione e di

orientare le sue scelte su un numero più limitato di pezzi da vedere, riducendo così fortemente il rischio. Per non dire che tutto questo è anche sinonimo di funzionalità e di metodo e, indirettamente di professionalità.

L'interessato però potrebbe obiettare che il sistema fotografico crea inevitabili complicazioni in quanto richiede il trasporto dei preziosi (con tutte le implicazioni del caso) presso uno studio fotografico, oppure attendere la visita a domicilio del fotografo stesso. Inoltre si dovranno considerare i costi e i lunghi tempi di consegna soprattutto quando si tratta di fotografie a colori.

È vero. Tutti questi sono problemi effettivi e spesso insormontabili se si prendono in considerazione solo i sistemi fotografici tradizionali.

Ma la fotografia a sviluppo immediato può supplire a molte carenze e soprattutto è in grado di rendere autonomo l'orafo il quale, da solo, nel suo laboratorio e in luce ambiente può ottenere le immagini desiderate e nel modo desiderato (cioè tali da esaltare le caratteristiche che più interessano).

Per questo la Polaroid mette a disposizione un minilaboratorio compatto e completo che consente di ottenere in pochi secondi fotografie in bianco e nero o a colori senza ricorrere a prestazioni professionali esterne.



Si tratta del sistema Polaroid Land MP-4, che consente riprese a distanza ravvicinata e che restituisce immediatamente fotografie di qualità professionale del formato di 8,5 x 10,5 cm. oppure di 4" x 5", che sono l'ideale per l'allestimento di un catalogo.

Ma la Polaroid, che ha sempre dedicato grandi sforzi nel settore delle ricerche, ha recentemente messo in commercio un prodotto straordinario che può risolvere i problemi degli orafi più esigenti fornendo loro risultati di prestigio: si tratta del sistema 8 x 10 Polacolor 2. Cioè

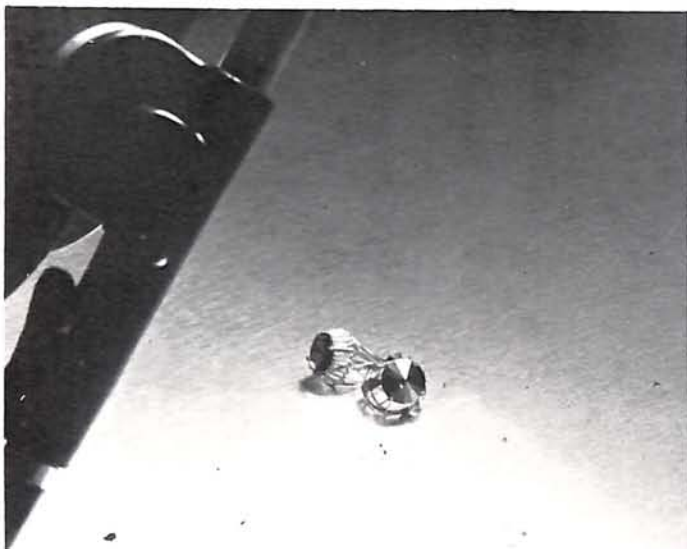
di un sistema a sviluppo immediato a colori del formato di 20 x 25 cm.

Le operazioni richieste sono estremamente semplici e richiedono tempi operativi brevissimi.

Le immagini che seguono mostrano un fotografo di chiara fama, Roberto Villa di Milano, che si accinge ad operare nel suo studio con il sistema Polaroid 8 x 10 per effettuare una fotografia di due anelli che, in funzione della qualità e delle dimensioni, possa evidenziare anche i minimi dettagli della lavorazione.



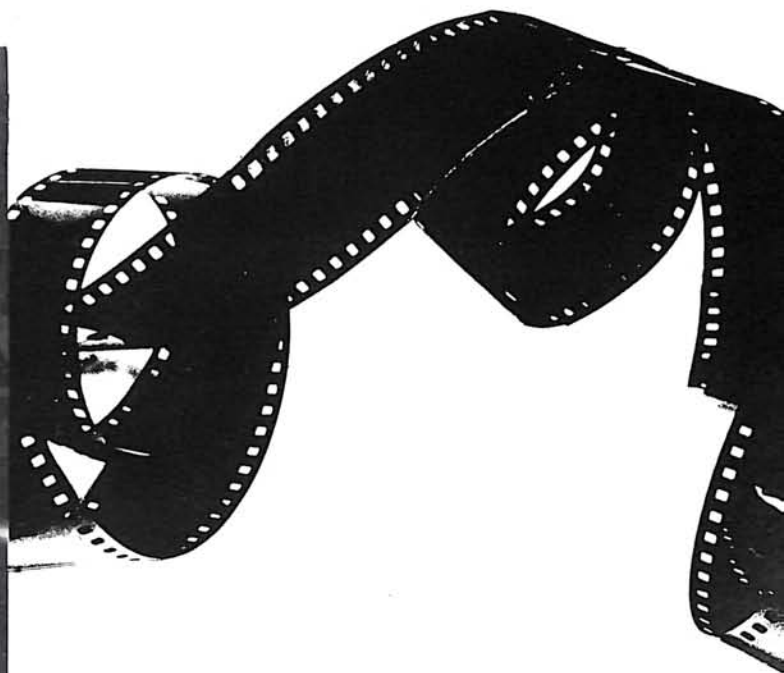
Roberto Villa dispone su un piano semiriflettente (per valorizzare l'effetto di trasparenza e di brillantezza delle pietre) gli anelli da riprendere con una fotocamera di grande formato.



Gli anelli sono sistemati nella posizione più opportuna e debitamente illuminati.



L'inquadratura è perfetta.



Ora Roberto Villa preleva, in luce ambiente, un negativo dalla scatola e lo inserisce nel dorso adattatore che appare aperto in primo piano nella foto.



Ora inserisce il dorso nella fotocamera, solleva il volet, scatta la fotografia e riabbassa il volet.



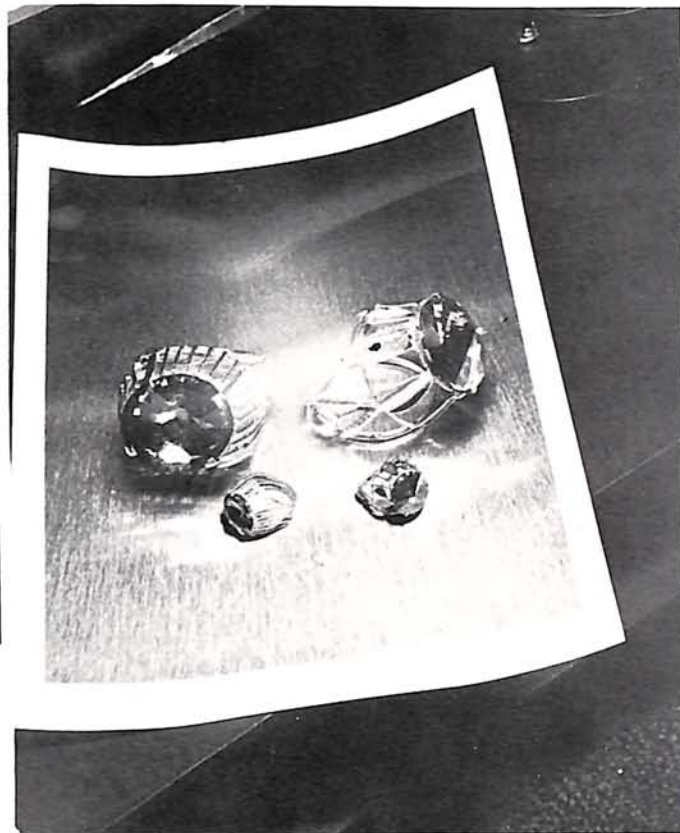
e dopo 60 secondi può separare il positivo dal negativo per ottenere l'immagine definitiva, che non richiede fissaggi o ulteriori trattamenti.



Poi inserisce nel dorso che contiene il negativo impressionato un positivo atto a ricevere l'immagine a colori di grande formato.



Passa il tutto in una semplicissima sviluppatrice...



Come si è visto, il procedimento è stato rapido e semplice e il risultato (per quanto si possa constatare dalla riproduzione in bianco e nero) è eccellente. Si noti l'ingrandimento ottenuto con la fotografia da 20x25 cm. in rapporto agli anelli posati sulla fotografia stessa. E si noti, soprattutto, il preziosismo dei riflessi e la nitidezza del risultato.

*È dunque questo Polaroid 8x10 un prodotto sensazionale che va ad aggiungersi a quanto è già disponibile per qualificare ulteriormente una professione che non si sa se definire artigianale o artistica. Per ulteriori informazioni sui prodotti, ma soprattutto per una consulenza sull'impiego della fotografia a sviluppo immediato in oreficeria basta scrivere o telefonare a:
Polaroid (Italia) S.p.A. o a qualsiasi concessionario Polaroid.*



DIAMANTI OGGI

La sfida del diamante

Il ritrovamento di un diamante fa sempre notizia. Così è stato per l'enorme diamante di 158 carati ritrovato in Cina da una contadina e reso pubblico dalla stampa qualche giorno fa. La fotografia della cinesina - lunghe trecce e zappa in spalla - è stata ripresa da parecchi giornali che hanno messo in risalto il suo pregevole gesto: il prezioso diamante è stato infatti donato allo Stato cinese nella persona del suo presidente Hua-Kuo-Feng.

Il diamante, in tutte le culture, conserva prerogative tali che ne fanno la pietra più affascinante, oltre che il più ricco concentrato di valore al mondo. La tradizione attuale ha comunque radici storiche, alcune delle quali sono tuttora di grande attualità.

Dapprima il diamante fu la pietra dei grandi e dei potenti, simbolo di autorità per re e sacerdoti. Fu inoltre considerato talismano, capace, secondo Leonardo, di scacciare il maligno e di propiziare la buona sorte se portato sul braccio sinistro. All'età di Carlo VII di Francia il diamante cominciò ad essere apprezzato dal gusto femminile. La prima donna ad indossare diamanti fu naturalmente Agnes Sorel, la beniamina del re. Agnes ne esaltò il valore ornamentale e iniziò la preziosa diffusa abitudine di abbinare il diamante all'eleganza femminile. Contemporaneamente nel 1477, Massimiliano e Maria, duchi di Borgogna, si fidanzavano suggellando la loro unione con un diamante e dando inizio ad una tradizione ormai diffusa in tutto il mondo che assurge il diamante a simbolo classico dell'amore.

Una sfida dunque, quella del diamante, che sopravvive alla moda, alle tradizioni e alle culture. Il Centro d'Informazione Diamanti raccoglie regolarmente la sfida di questa magnifica pietra e organizza ogni anno un concorso di arte orafa su scala nazionale. La competizione

VERETTE CON DIAMANTI



1° premio:
Isidoro Abbinante - Bari



2° premio:
Calderoni Gioielli - Milano



3° premio:
Torrini G. - Firenze

ha lo scopo di premiare la creatività nelle soluzioni tecniche e il gusto dell'accostamento dei materiali. *Diamanti Oggi 1978*, tale è il nome del concorso, ha appena raggiunto il traguardo finale. Bari, capitale settembrina dell'oro e del gioiello, ha infatti premiato le creazioni più originali dell'anno che sono state poi esposte a Orolevente, il padiglione specializzato della gioielleria, organizzato all'interno della Fiera del Levante. Ed ecco una rapida carrellata delle tendenze più attuali in visione a Bari ai numerosi operatori nazionali e internazionali.

Anelli per tutti i gusti

Le linee piuttosto austere contraddistinguono il classico anello di fidanzamento, in genere ben disegnato da una larga fascia in oro giallo. Tra le novità un anello in smalto nero con il pendentino che racchiude un diamante a goccia. Scavia di Milano ha vinto il primo premio di categoria. Il suo anello, il cui design è affidato alla sintesi più assoluta, presenta una particolarità nel sistema di incassatura, denominata «a ponte», dove il diamante ovale spicca fra due rebbi massicci in oro giallo.

Il gusto romantico è il motivo dominante della maggior parte delle verette, ormai conosciute come «dono della gratitudine». Bisogna però considerare che, seppure rimane immutato il valore simbolico, l'interpretazione è ringiovanita.

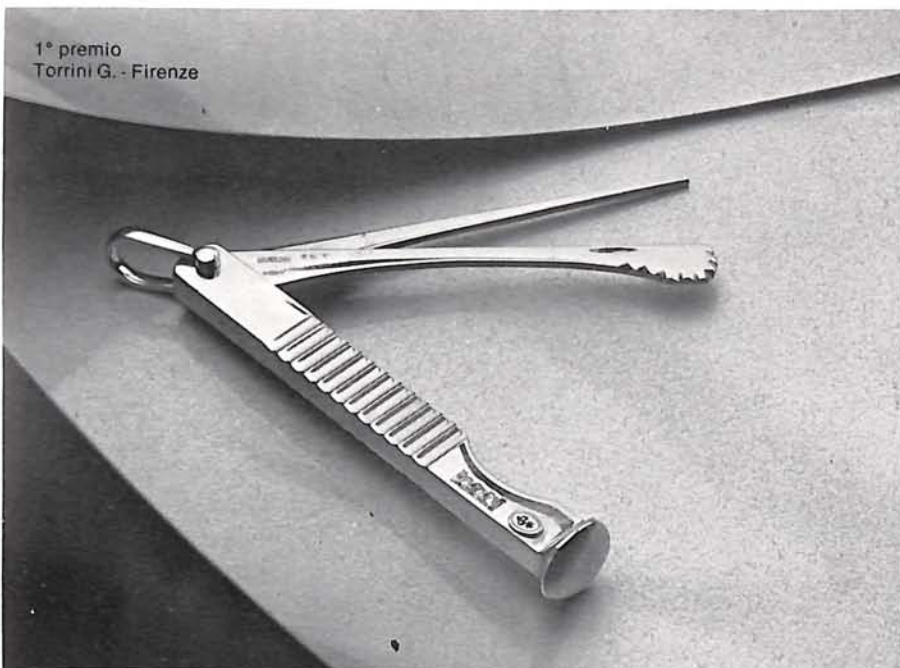
Il vincitore, Isidoro Abbinante di Bari, propone infatti la soluzione dell'anello doppio. La veretta è composta da due fasce in oro giallo con brillanti disposti a mezzo giro che permettono tutta una serie di fantasiose combinazioni, lasciate all'immaginazione di chi l'indossa.

Diamanti per l'uomo

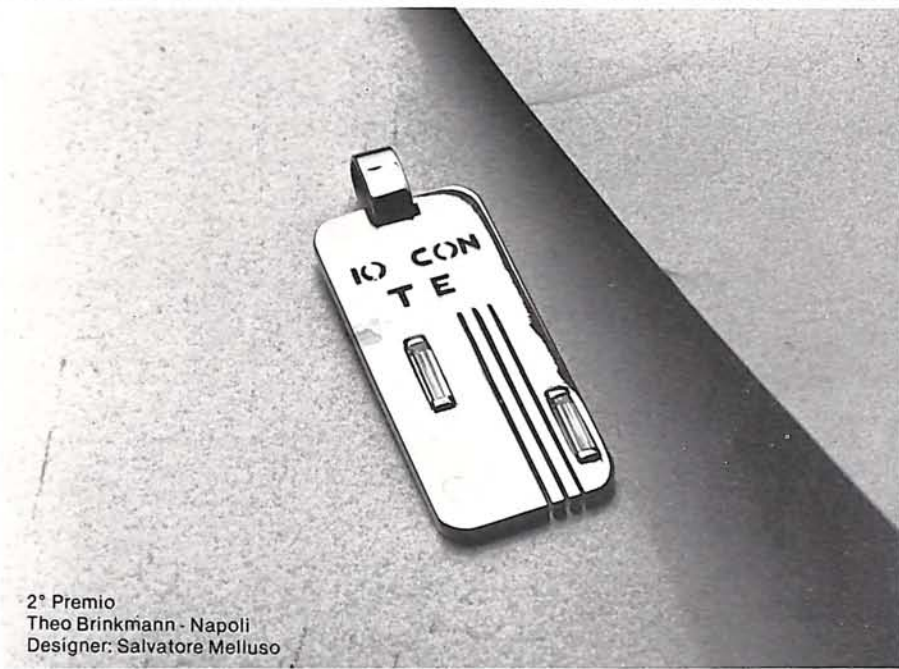
Il diamante lancia la sua sfida anche all'uomo. È una tentazione che non lascia scampo, specialmente se rende preziosi tipici accessori del mondo maschile; il curapipe, la spilla da cravatta, la medaglia, i polsini, la fibbia.

Osservando le creazioni premiate è possibile trovare soluzioni per tutti gli stili di comportamento maschile. La targhetta (linee geometriche, diamanti a baguette, ma un'ingenua frase d'amore incisa nell'oro) è consigliabile ai belli per l'estate; il pendente a freccia è adatto ai vari Travolta; mentre la

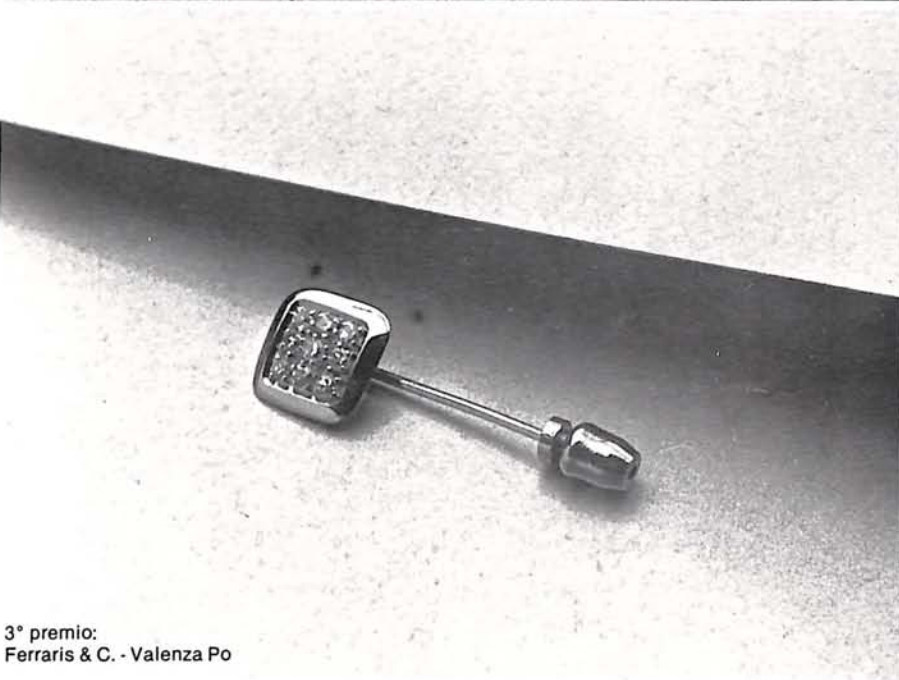
GIOIELLERIA DA UOMO



1° premio
Torrini G. - Firenze



2° Premio
Theo Brinkmann - Napoli
Designer: Salvatore Melluso



3° premio:
Ferraris & C. - Valenza Po

minuscola spilla da cravatta è dedicata allo stile «manager». È il caso di dirlo: l'uomo pare stia finalmente scoprendo il piacere di indossare gioielleria con diamanti. Una liberazione alla rovescia, insomma.

Il primo premio di categoria è stato assegnato a Torrini di Firenze per l'elegante curapipe in oro giallo. Tre diamanti sull'impugnatura ne fanno il più sofisticato gioiello dell'anno.

Diamanti per tutti

Il costo dei diamanti è in perenne ascesa, ma la loro popolarità non ha subito inflessioni. Uno dei principali segreti è la grande varietà di scelta nella qualità, tale da renderlo accessibile a tutte le tasche. Il 1978 è comunque l'anno del solitario e una riprova è ben evidente dalle creazioni presentate a Bari. Naturalmente, dato il valore, il gioiello con solitario assurge spesso a simbolo di prestigio, ma è anche desiderabile coronamento di eventi importanti nella vita di una coppia. Il design di questi gioielli è semplice e deciso. Infatti tutta la composizione ruota attorno ai significati magici e simbolici del diamante, che resta l'unico e assoluto dominatore.

Chatrian di Aosta si è aggiudicato il primo premio nella categoria «solitari» con un gioiello raffigurante due volti posti di profilo. Il brillante, situato nel mezzo, crea un piacevole contrasto di colori con l'oro giallo brunito. Nel settore gioielleria in genere, cioè a livello di prezzi più accessibili alla grossa distribuzione, si sono notate creazioni di ispirazione meccanica, spille e bracciali con linee geometriche. Più che mai attuali gli ornamenti del collo: le catene a maglia sottili col pendente centrale, i girocolli flessibili o rigidi, tutti ovviamente illuminati dalla luce di tanti piccoli diamantini.

Una creazione della Gori & Zucchi ha vinto il primo premio di categoria. Il gioiello, una collana a doppio giro - un girocollo con diamanti a pavé e una catena lunga - merita particolare attenzione per il riuscito equilibrio del design.

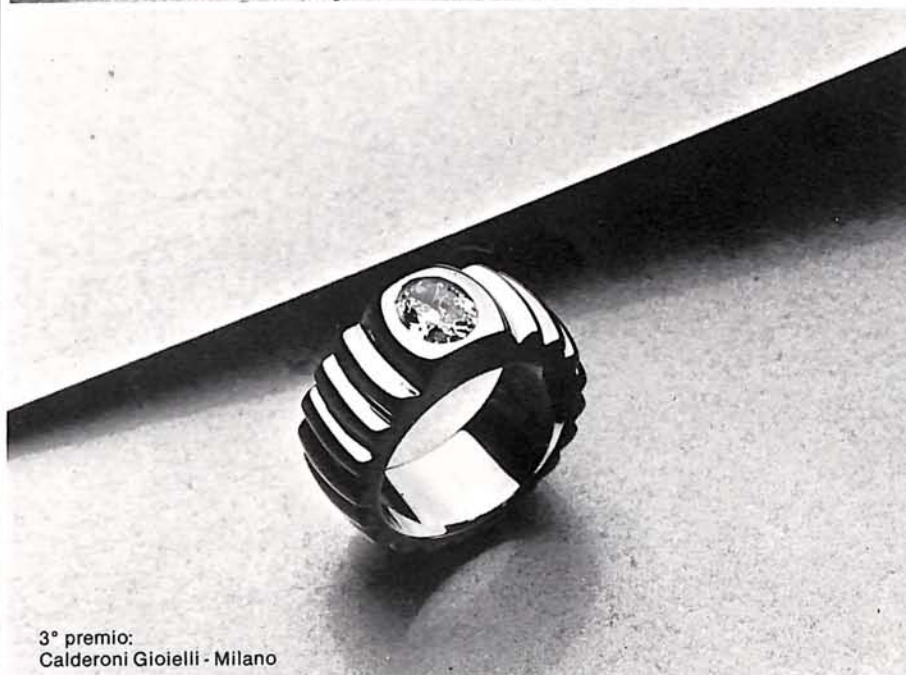
ANELLI DI FIDANZAMENTO



1° premio:
Gioielleria Scavia - Milano



2° premio:
Rodolfo Santero - Milano



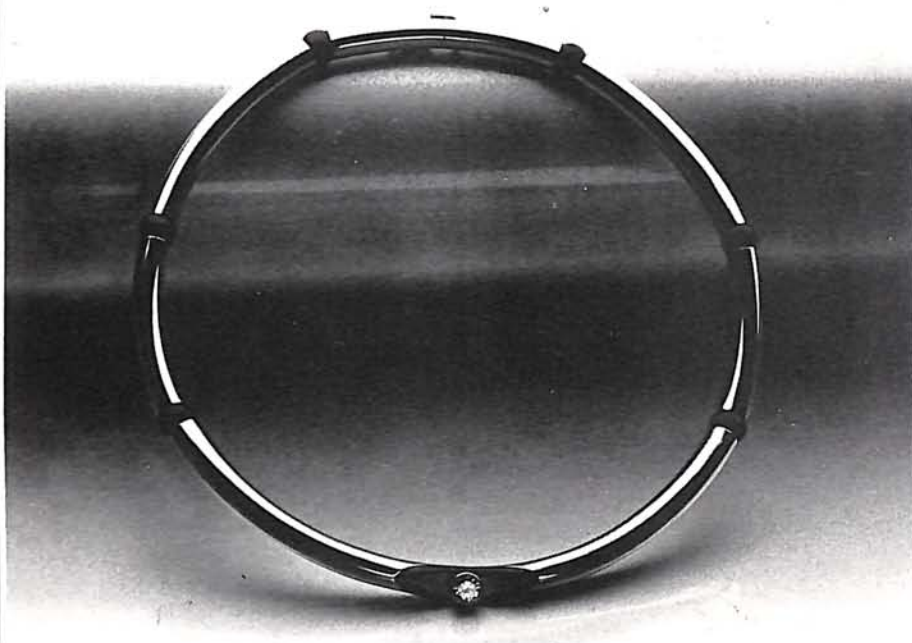
3° premio:
Calderoni Gioielli - Milano

GIOIELLERIA CON SOLITARI

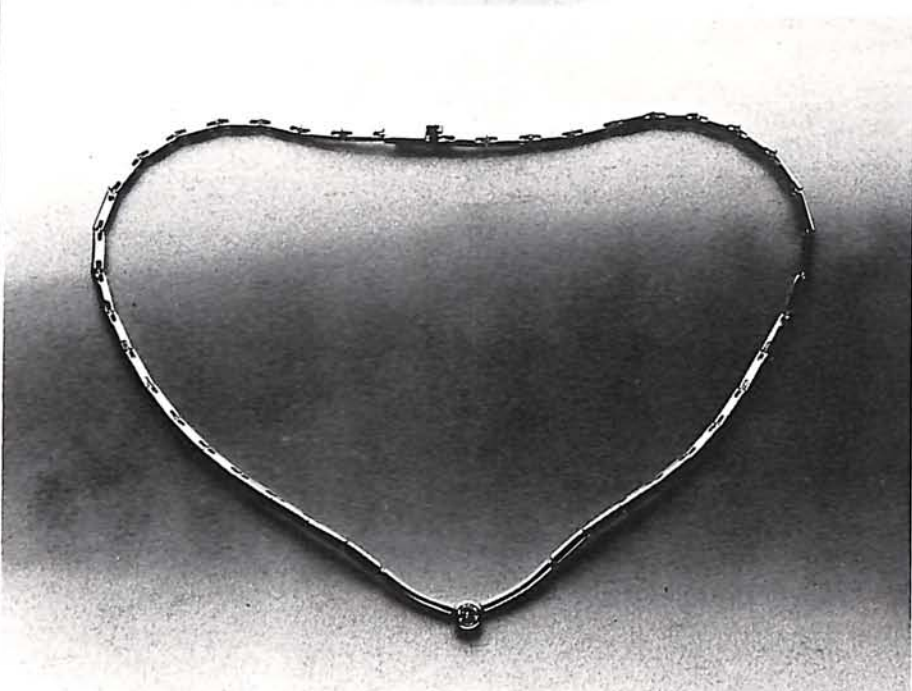
1° premio
Riccardo Chatrian - Aosta
Designer:
Liliana Bizel Chatrian



2° premio
Gioielleria Scavia
Milano



3° premio
Ponzzone & Zanchetta
Valenza Po
Designer:
Ottorino Zanchetta





Una proposta
ABR
per vestire
i diamanti
con classe



ABR
via Lega Lombarda 14
Valenza

FOS



FABBRICA OREFICERIA SANNAZZARO

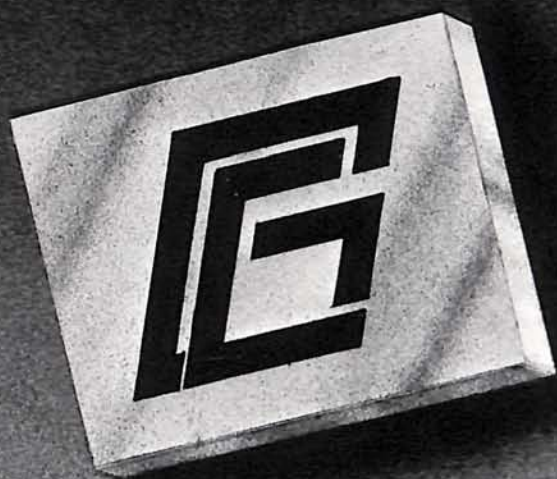
PIAZZA GRAMSCI 13-14 - TEL. (0131) 91.001 di Alberto Sannazzaro - VALENZA PO

**ESPERIENZA TRENTENNALE NELLA PRODUZIONE
DI SEMILAVORATI PER USO ORAFO**

CATALOGO A RICHIESTA



OREFICERIA CATENE A METRAGGIO



Giuseppe Capra

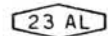
orafo e gioielliere in Valenza

GIUSEPPE CAPRA - IMPORT - EXPORT

15048 Valenza (Italy) Via San Salvatore 36 - Tel. 0131/93144 - 952182 - Casella Postale 110



MARCA DI FABBRICA



MARCHIO
DI IDENTIFICAZIONE

ARGENTERIE ARTISTICHE
POSATERIE

I.M.A. - GUERCI & C.

CASA FONDATA NEL 1920

MOSTRA PERMANENTE DI MILANO

Via Paolo da Cannobio, 11 - Tel. 87.55.27

TELEFONO N. 43.2.43

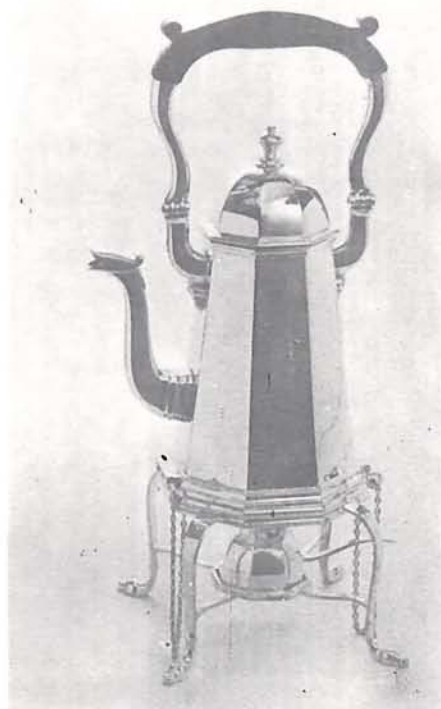
TELEGRAMMI: IMA

CASELLA POSTALE 27

ALESSANDRIA - Via DONATELLO, 1 (SPALTO BORGOGGIO)

- ARGENTERIE ARTISTICHE
- CESELLI E SBALZI
- VASELLAME PER TAVOLA
- SERVIZI CAFFE'
- CANDELABRI COFANETTI
- CENTRI TAVOLA
- JATTES VASI ANFORE
- CRISTALLERIE E PORCELLANE ESTERE
- POSATERIE

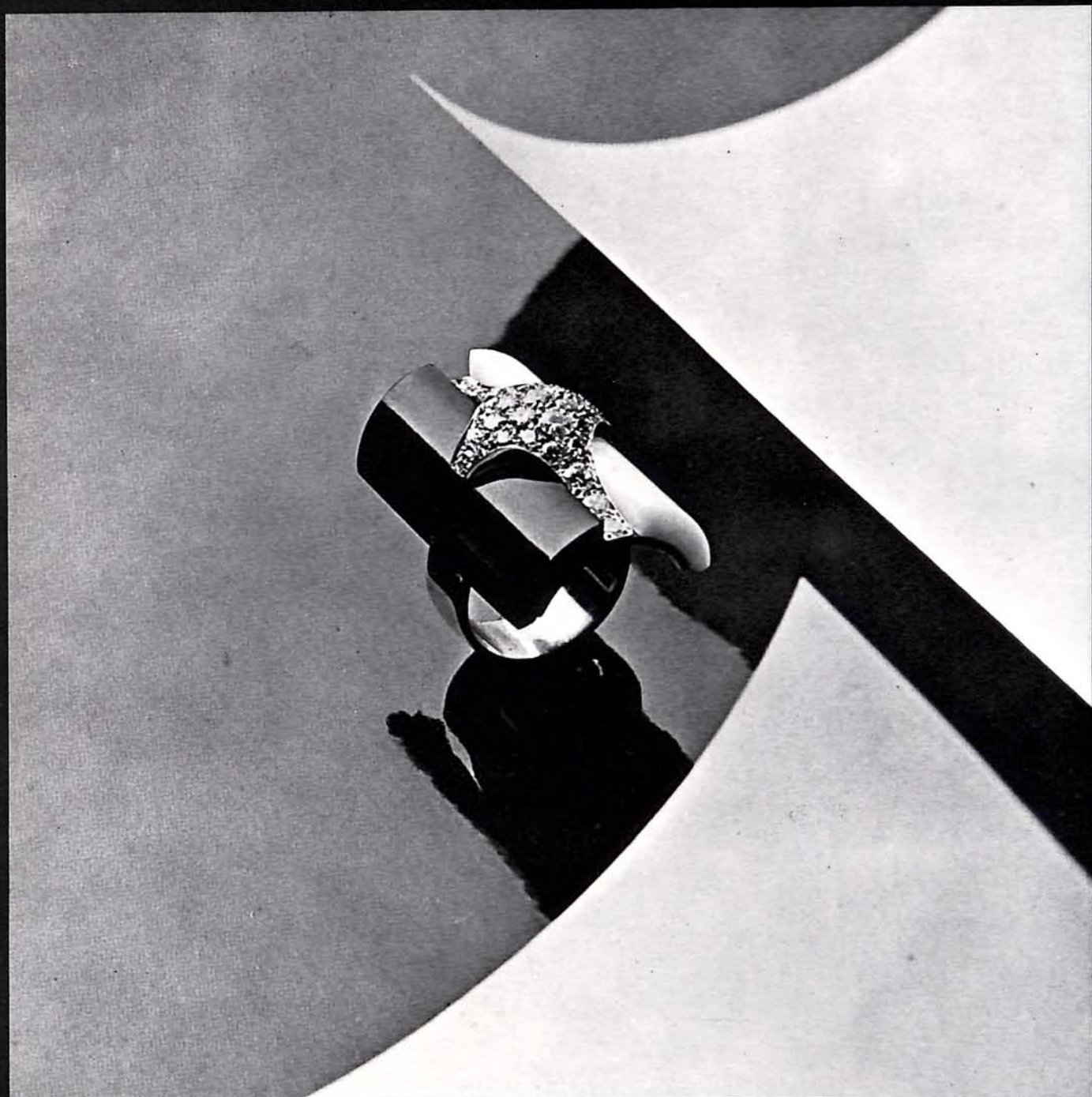
**VISITATE LA NOSTRA ESPOSIZIONE PRESSO
IL NOSTRO RECAPITO DI MILANO.**



FAVARO SERGIO
valenza

VIA CAMURATI, 19
TEL. 94.683
(ITALY)





NEW ITALIAN ART s.r.l.
CREAZIONI GIOIELLI

15048 VALENZA (AL) • VIA MAZZINI 16 • TELEFONO 0131-93234

Impianti di allarme - ANTIFURTO
- ANTIRAPINA
- TVCC
- CONTROLLO ACCESSI
- ANTINCENDIO

Servizio manutenzione

Contratto con garanzia totale a 5 anni

Servizi consulenza - Fiduciari LLOYD di Londra

Preventivi gratuiti

Sede ROMA - Via Sommacampagna, 15

Tel. (06) 4759417-4758236

Filiale MILANO - Torre 8 San Felice

Tel. (02) 7532040-7532047

Filiale VICENZA - Corso S. Felice, 242

Tel. (0443) 21083

Filiale FIRENZE - Via G. Pascoli, 36 (Scandicci)

Tel. (055) 2579270

group 4

Baracco Alessio

MARCHIO 1456 AL - C.C.I.A. n. 89207 - M/021278

**OREFICERIA
GIOIELLERIA**

**15048 VALENZA - CORSO MATTEOTTI, 96
TEL. (0131) 92.308 - AB. 94264**

Lunoty

fabbricanti
gioiellieri
export

Via Trento · Tel. 91338/92649 · VALENZA PO

Marchio 160 AL




In circonvallazione ovest
al n. 22

OREFICERIE
MARIO TORTI & C.

S.n.c.

Tel. 0131/91302 Valenza



**GILARDINI &
CAVALLARO**

OREFICERIA
GIOIELLERIA

15048 - VALENZA (ITALY) VIA DEL PERO, 28' TEL. (0131) 92254

**Zeppa
Franco**

**OREFICERIA
GIOIELLERIA**

Laboratorio e uffici:
Via XXIX Aprile, n. 36
Tel. (0131) 93477
VALENZA

**OREFICERIA
GIOIELLERIA**

**M
S
N
W**

**Sergio
Mercadante**

lavorazione propria fantasia

15048 VALENZA (Italy)
Via Roma, 11 - Tel. 93368
C.C.I.A. 106506 - MARCHIO 1543 AL

Davite & Delucchi

Export-Gioielleria

Via Bergamo 12
Tel (0131) 91.731
15048 Valenza

Marchio n. 1995

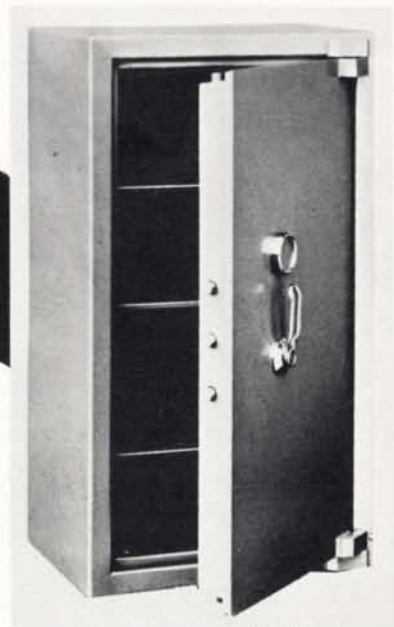
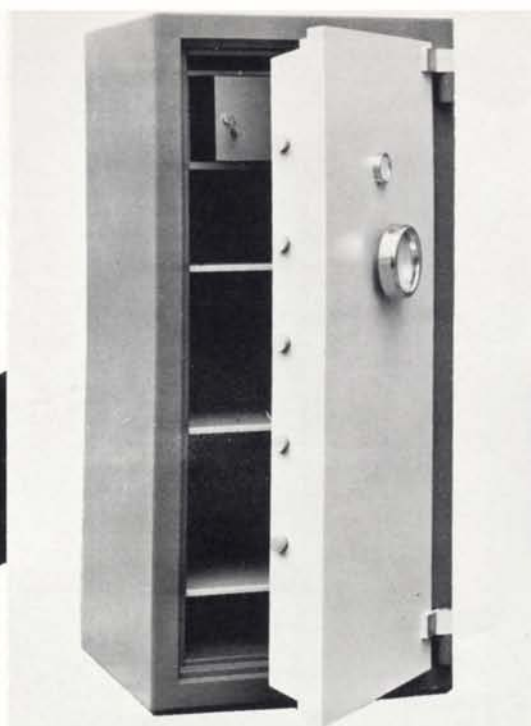
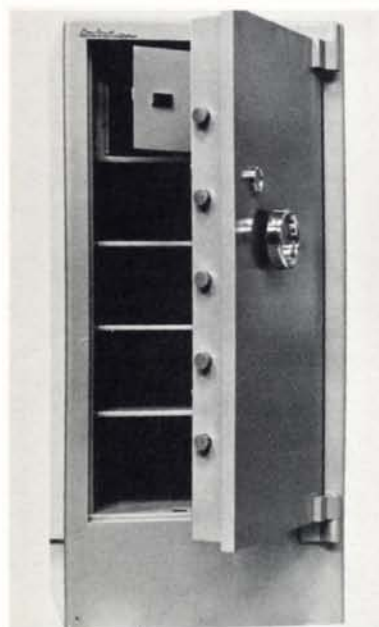


DALLE PRESTIGIOSE OPERE
DEI MAESTRI CESELLATORI
ALLE CREAZIONI PIU' MODERNE
IN ARGENTERIA E OREFICERIA

GUIDI & LENTI

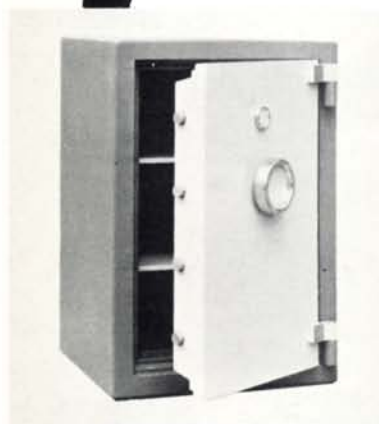
ARGENTERIA OREFICERIA

15048 VALENZA (Italy)
via Tortrino.6
Telef. (0131) 977934



Pensate possa esserci una
piú efficace sicurezza per
custodire i vostri meravigliosi
gioielli?
Rivolgetevi a noi

Conforti
VERONA



Vi invitiamo a visitare
il nostro nuovo centro
di vendita casseforti,
porte corazzate, impian-
ti d'allarme, mobili per
ufficio.



Centro di vendita
Conforti
Via Felice Cavallotti, 1
Valenza Po



Agents for foreign jewellers operating in Italy.

*Honest, reliable,
and unfailingly at your service.*

We offer you:

- *Over 20 years of experience
with the leading foreign jewellers,*
- *Service tailored to your
individual business requirements,*
- *An experienced team of professional experts in
Finance and Customs, Legal questions,
Design, Marketing.*
- *Our long acquaintance
and friendship with most jewellery
manufactures in Italy
(In this friendly atmosphere,
a client's sometimes difficult
individual requirements
are given sympathetic consideration
by manufactures).*
- *Careful check-ups of all merchandize
before shipment: our staff follows
your merchandise closely
through all phases,
from receipt of order to shipment.*
- *Professional discretion and tact,*
- *Continuous in-depth market research,*
- *Original jewellery designs to suit the tastes
of your particular clientele,*
- *Reliable guarantees and security,*
- *Fees honestly scaled
to effective services rendered.*

*For further information
please telephone or write to us.
Don't hesitate to bring us
your business problems,
we are always at your disposal.*

*Onestà e fiducia,
23 anni di esperienza,
discrezione professionale,
rapporti di collaborazione diversificati
per tutte le varie dimensioni
ed esigenze dei clienti,
serenità di consulenza nelle relazioni umane;
sono qualità che abbiamo dimostrato di avere,
da tanto tempo.*

*E da tanto tempo ci occupiamo di servizi
indispensabili per chi opera nel settore
degli oggetti preziosi
(dalle aziende giovani e piccole
a quelle grandi ed esperte):
contatti con i fabbricanti gioiellieri
(dalle maggiori aziende
ai piccoli artigiani),
rigoroso e continuo studio del mercato,
controlli della merce,
spedizioni cumulative,
qualsiasi operazione bancaria;
tutto con una ormai ben nota
sicurezza e garanzia per il cliente
e con una equità di costi delle consulenze.
Oltre ad una équipe
di professionisti d'avanguardia esperti
nel settore finanziario e legale
vi offriamo un'alta creatività di design
per la realizzazione
di oggetti contemporanei in esclusiva totale.*

*Per un colloquio informativo
telefonateci o scrivetece:
siamo a vostra disposizione
per ogni piccolo dubbio
o grande problema.*



PALLAS S.a.S. di Juliette Pallas & C.
MILANO via Fratelli Gabba 3, phone (02) 89.07.24 87.71.35 / telex 25566
VALENZA via Mazzini 40, phone (0131) 97.76.08-97.76.27

CORRAO^{s.n.c.}

FABBRICA GIOIELLERIA



via Camurati, 1 • Tel. (0131) 94737
15048 VALENZA PO

FORSE NON LO SAPEVATE:

DA TEMPO
ABBIAMO ASSICURATO GRATUITAMENTE
TUTTI I VOSTRI CONTI



come a dire ..alla

**OR CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA**

il vostro denaro vale il doppio



GIOVANNI BALESTRA & FIGLI

FABBRICA CATENE D'ORO
D'ARGENTO E METALLI VARI
36061 BASSANO DEL GRAPPA
ZONA INDUSTRIALE CAMPESE (ITALIA)

EVOLUZIONE
DI UN' ESPERIENZA
EVOLUTION
OF AN EXPERIENCE
EVOLUTION
D' UNE EXPERIENCE
EVOLUTION
EINER ERFAHRUNG

Deposito: **ETTORE CABALISTI** via Tortrino 10 - tel. 92780 **VALENZA**





DORIA F.lli



fabbricanti

363AL *orafi gioiellieri*

Viale Benvenuto Cellini, 36
Telef. 91261

VALENZA PO



COBRILL

International

DIAMANTI

38 VIA S.SALVATORE · VALENZA · TEL. 94549

MARCHIO 200 AL

Carlo Montaldi & C

di Carlo e Terenzio Montaldi s.n.c.

Gioiellerie

Viale Santuario, 23 - Tel. 91.273 - 94.790

VALENZA PO

LENTI & VILLASCO

VIA ALFIERI, 15 · TEL. 93584
15048 VALENZA PO

EXPORT

Fiera di Vicenza / stand n. 624

Dotati degli ultimi ritrovati nel campo della tecnica-orafa siamo in grado di offrire svariate creazioni, ottenute con una nuova e prestigiosa lavorazione dell'oro, basata su utensili di diamante.

Constaterete: perfezione, lucidità, durata e stile; in: anelli, boccole, bracciali, collane e fedine.





insieme nel mondo

servizi estero Sanpaolo

dove puoi trovare collaboratori esperti;
dove puoi operare al passo con i tempi, con sicurezza ed efficienza;
dove i tuoi affari possono assumere nuove e più ampie dimensioni.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Istituto di credito di diritto pubblico - Sede Centrale Torino - piazza S. Carlo 156

**Fratelli
CERIANA
s.p.a.
BANCA**
fondata nel 1821



TORINO VALENZA

Marchio 1467 AL

**CANEPARI
RENZO**
gioielleria

**Anelli stile antico
fantasia
classici
in oro bianco**

via del Castagnone n. 1 - Tel. 94289

VALENZA PO



Radar



Sirene



Centrali di comando

Antifurto che non richiede installazione



Noi lavoriamo per la sicurezza...

**Apparecchiature
elettroniche antifurto
antisabotaggio**

I nostri laboratori sono
a Vostra completa disposizione
per risolvere ogni Vostro
particolare problema.

**... segnalando
immediatamente
ogni pericolo!**



CAB Elettronica s.a.s.

20141 Milano - Via Stadera, 18

Telefoni: (02) 849.39.88 - 843.65.13

00198 Roma - Via Capodistria, 18

Telefono (06) 85.25.25 - 86.85.98

Telex: 65477 CABCOM

CARLO BARBERIS & C. S.N.C.

*fabbricante
gioielleria*

39 AL

*Viale B. Cellini 57 - Tel. 0131/91611
Valenza Po (Italy)*



BEGANI ARZANI

gioielleria

AL 1030

C.C.I.A. n. 75190

via s.giovanni,17
tel. (0131) 93109
15048 VALENZA

BANCA POPOLARE DI NOVARA

AL 31 DICEMBRE 1977:

CAPITALE SOCIALE L. 6.852.683.000
RISERVE E FONDI L. 170.862.594.396

**mezzi
amministrati
oltre
5.200 miliardi**

**Tutte
le operazioni
di Banca**

**Banca agente
per il commercio
dei cambi**

UFFICI
DI RAPPRESENTANZA
A BRUXELLES,
CARACAS,
FRANCOFORTE sul Meno,
LONDRA,
NEW YORK,
PARIGI
E ZURIGO

333 SPORTELLI
90 ESATTORIE

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

Distributrice dell'American Express Card
Finanziamenti a medio termine all'indu-
stria, al commercio, all'agricoltura, all'ar-
tisanato e all'esportazione, mutui fondiari,
"leasing" e servizi di organizzazione
aziendale e controllo di gestione tramite
gli istituti speciali nei quali è partecipante

Succursale di VALENZA
via Lega Lombarda, 5/7
Agenzia di BASSIGNANA
via della Vittoria, 5



Creazioni Corol

Per personalizzare
i vostri ciondoli scegliete
una catena fra i mille gioielli
esclusivi che **COROL** propone

CREAZIONI

COROL

GIOIELLI

MILANO

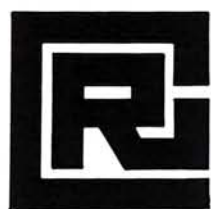
di PAOLO LOMBARDO

MI 784

Creazioni Corol di Paolo Lombardo

Corso Ticinese 62, Tel. 8397800-8391580 - 20123 Milano

Filiale di Valenza Via Dante 14, tel. 952600 - Valenza



di
**FRANCO
CANTAMESSA & C.**
S.n.c.
**OREFICERIA
GIOIELLERIA**

marchio
408 AL

Via G. Calvi 18 • Tel. 92.243 - VALENZA

**NARRATONE
& BONETTO**

**GIOIELLERIE
OREFICERIE**

MARCHIO 1569 AL



15048 **VALENZA**
viale
della Repubblica 16
tel.
91960



**FRACCHIA
& ALLIORI**

Oreficeria - Gioielleria

Lavorazione anelli con pietre fini



CIRC. OVEST, 54 TEL. 93129
VALENZA PO

Frezza & Ricci

OREFICERIA - GIOIELLERIA

ANELLI UOMO

785 AL

VALENZA PO

15048 - VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 28 - TEL. 91.101

CREAZIONI ARGENTI

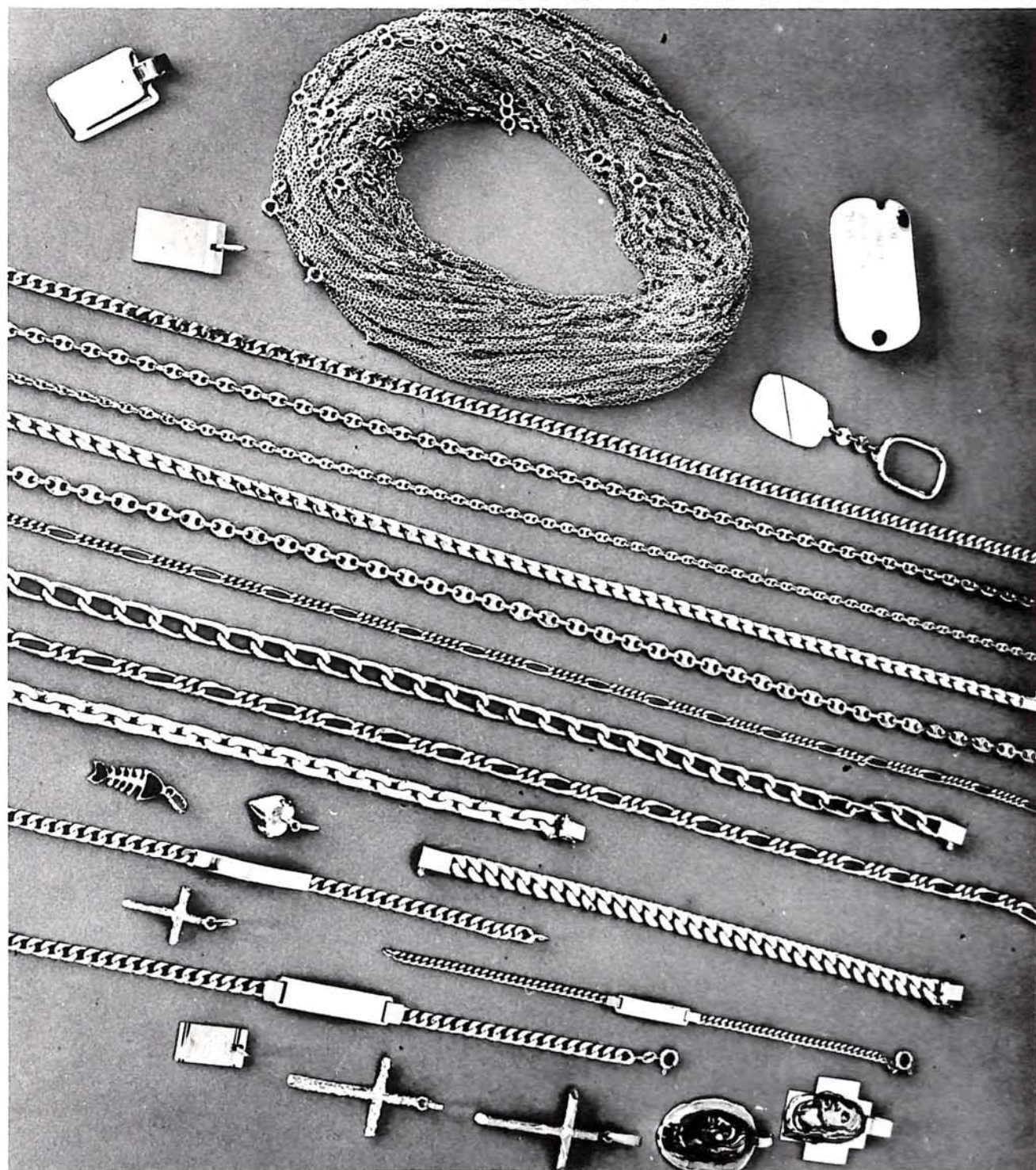
SOGGIA

OREFICERIA — GIOIELLERIA - ARGENTERIA

15048 VALENZA PO - V.le Repubblica, 4 (1° piano)

1918 AL - C.C.I.A.A. MC 106602 - Tel. (0131) uff. 92.708 ab. 94.018

Posateria, vasellame, servizi da thè e da caffè, vassoi, piatti, cornici, bomboniere, lampade, articoli bimbo, accendini da tavolo e da tasca, penne, portasisigarette, bigiotteria d'argento, export, catename d'oro a peso e a metraggio: Gourmette, Maglia Marina, Veneziana, Rolò, ecc., ciondoli, collane, medaglie e fedi d'oro; i migliori prezzi per i fabbricanti.



Concessionario ufficiale orologi: Wacheron Costantin - Piaget - Baume & Mercier - Jaeger Le Coultre - Certina - Lorenz
Laurens - Orient - Jonic - Pierre Denill - Casio - Tron orologi calcolatori

Marchio 1706 AL MPV

VIA XII SETTEMBRE, 49
TELEFONO 93.381
15048 VALENZA PO

MARIO PONZONE & FIGLI
s.n.c.

al negozio direttamente
il gioiello nuovo

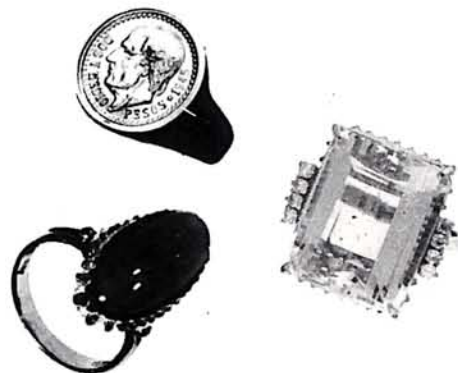
Visconti & Baldi
fabbricazione propria di Gioielleria
e oggetti di alta fantasia

VIALE DANTE 15 - TEL. 91259 - VALENZA PO
MARCHIO 229 AL

Varona Guido



VIA FAITERIA, 15 · TEL. 91.038 · VALENZA PO



*Ponzone &
Zanchetta*



GIOIELLERIA
OREFICERIA

15048 VALENZA PO - CIRC. OVEST, 90

• Tel. 94.043

FABBRICA OREFICERIA

SI ESEGUONO LAVORI SU DISEGNO

creazione propria

BARBIERATO SEVERINO

15048 VALENZA (Italia) - VIA SASSI N. 9 - TEL. (0131) 94807
Marchio 2080 AL CCIAA 113948 AL

Sisto Dino

GIOIELLIERE - CREAZIONE PROPRIA

EXPORT

VIALE DANTE, 46B/15048 VALENZA PO/TEL. 93.343



MASINI GIUSEPPE

GIOIELLERIA OREFICERIA EXPORT
CREAZIONE PROPRIA M. 1586 AL



SEDE
VIA DEL CASTAGNONE 68
TEL. (0131) 91190-94418 - 15048 VALENZA

FILIALE
VIA UNIONE 3 (Il piano)
TEL. (02) 800592 - MILANO

BATAZZI & C.

S.R.L. - Capitale Sociale L. 150.000.000

FONDERIA LAMINAZIONI AFFINAZIONI

15048 VALENZA PO
VIA ALESSANDRO VOLTA 7/9
TEL. 91.343 - 91.342

per la lavorazione
dei metalli preziosi
delle ceneri
e dei residui
auro - platino - argentiferi
Laboratorio



FABBRICA GIOIELLERIA E OREFICERIA

vasta gamma
di anelli in fantasia
elaborati con un tocco
nuovo, giovane e moderno



Viale della Repubblica, 5
Tel. 94621 - VALENZA

angelo cervari

oreficeria · gioielleria

anelli, orecchini,
ciondoli e girocollo

• via alessandria, 26

• tel. 96.196 •

15042 bassignana (al)

Marchio 1552 al

LUNATI GINO



FABBRICA
OREFICERIA

Specialità
spille e anelli

Marchio 689 AL

Vasto assortimento

Viale della Repubblica, Condom. "Tre Rose", 5/F

Telefono 91.065 15048 VALENZA PO

ibro

s. a. s.

*Insurance Brokers
Consulenza Assicurativa e Finanziaria
Polizza J.B.
convenzionata con i
Lloyd's di Londra
via Cavour, 5
tel. 0131-2357
15100 Alessandria*

RU MA

M. Ruggiero

PERLE COLTIVATE
CORALLI
CAMMEI
STATUE PIETRA
DURA

IMPORT-EXPORT

2256 AL

15048 VALENZA PO
Via Canonico Zuffi, 10
Telefono 94769

Dirce Repossi

GIOIELLIERE

Viale Dante, 49 • Telef. 91.480 • 15048 VALENZA PO

Marchio 483AL

lenti & bonicelli



FABBRICA OREFICERIA • GIOIELLERIA
LAVORAZIONE ARTISTICA IN STILE ANTICO
VIA M. NEBBIA, 20 - ☎ 91.082 - 15048 VALENZA PO



GIOIELLERIA

Anelli in brillanti e in perla

Marchio 806 AL



Viale della Repubblica, 5/D - Tel. 93.006

15048 - VALENZA PO



CREAZIONE PROPRIA

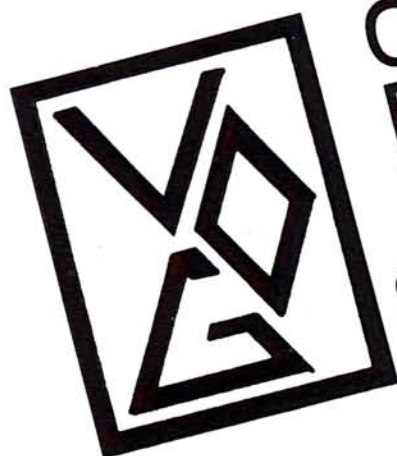
Alfredo Boschetto

FABBRICA OREFICERIA

anelli - boccole - spille cammeo
anelli fantasia - topazio

Via S. Massimo, 9 - Tel. 93.578
15048 VALENZA (Italy)

1603 AL




**GIOIELLIERI
E ORAFI
VALENZANI**


COOPERATIVA
HANDICRAFT GOLDSMITHS COOPERATIVE
COOPERATIVE OF JEWELS MANUFACTURERS
GENOSSENSCHAFT VON JUWELENERZEUGERN

V.O.G.

SEDE ED ESPOSIZIONE
15048 VALENZA PO (Italy)
16, VIA MAZZINI - II P.

SOCIETÀ COOPERATIVA ARTIGIANA a Responsabilità Limitata

 (0131) 91.450

 Cas. Post.
P.O. BOX 151

**IVO
ROBOTTI**

Oreficeria - Gioielleria

FABBRICAZIONE PROPRIA

via C. Camurati, 27
tel. 91992
15048 VALENZA

**Lavoriamo
con tutti
nel mondo**

Oltre i nostri uffici di Francoforte,
Londra, New York, Parigi,
Teheran e Tokio,
abbiamo 1.000 corrispondenti
in tutti i continenti.
Siamo fra l'altro nella London &
Continental Bankers, i cui soci
dispongono, tutti insieme in Europa,
di ben 40.000 sportelli.



BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
FILIALI IN PROVINCIA:
Alessandria, Casale, Cerrina
Serralunga di Crea



**AIMETTI
& BOSELLI**

Marchio 1720 AL **LABORATORIO
OREFICERIA**

Telefono (0131) 91.123
Via Carducci, 3 15048 VALENZA PO

LORENZ
S.p.A.

**OROLOGERIE ALL'INGROSSO
CREAZIONI PROPRIE**

Sede: 20121 MILANO - Via Marina, 3
Tel. 701.584/5/6

Centro PR - Assistenza: 20121 MILANO
Via Montenapoleone, 12
Tel. 702.384 - 794.232

Agenti regionali con deposito

LORENZ - orologi di moda e di attualità.

CERTINA - Quartz Chronolympic.

CASIO - orologi elettronici ad alta tecnologia.

LOOPING - sveglie e pendole da viaggio.

L'EPEE - pendole francesi stile antico.

LAURENS - orologi di attualità per i giovani.

LORENZ - orologi da parete elettronici
per la casa.

**LORENZ STATIC
PREMIO COMPASSO D'ORO**



bariggi fratelli
GIOIELLI E PIETRE PREZIOSE
Concessionario OMEGA - SEIKO

15048 VALENZA (Italy) - Via Trieste, 13
Tel. (0131) 97.52.01 - 95.26.76

CARNEVALE ALDO

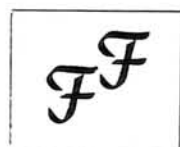
fabbrica oreficeria gioielleria

CREAZIONE PROPRIA

marchio 671 AL

15048 VALENZA PO • VIA TRIESTE, 26 • TEL. 91.662

Ferraris Ferruccio



EXPORT

**OREFICERIA
GIOIELLERIA**



VIA TORTRINO, 8 - TEL. 91.670
15048 VALENZA PO

Fiera di Milano - Stand. 27461
Fiera di Vicenza - Stand 131

VALENTINI & FERRARI

VIA GALVANI 6
15048 VALENZA
TEL. 0131 93105
MARCHIO 1247 AL

**OREFICERIA
GIOIELLERIA**

EXPORT

GIORGIO BETTON

LABORATORIO OREFICERIA
GIOIELLERIA



15030 VALMADONNA (AL)

Strada Provinciale Pavia, 36 bis - Telefono (0131) 50108

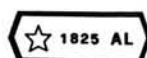


ERIKA

**FABBRICA OREFICERIA e ARGENTERIA
CREAZIONI PROPRIE**

Vasto assortimento di catene, ciondoli bracciali e anelli

Via Rognà 2 - Tel. 0142/63283
15040 MIRABELLO MONF. (AL)



Cavallero Giuseppe

Oreficeria Gioielleria

VIA SANDRO CAMASIO, 13 • TEL. 91.402 • 15048 VALENZA PO

**TINO
PANZARASA**

DAL 1945

OREFICERIA E GIOIELLERIA

della migliore produzione valenzana

28021 BORGOMANERO (Novara)

Via D. Savio, 17 - Telefono 81.419

**BONZANO ORESTE
ARAGNI & FERRARIS**

FABBRICA OREFICERIA GIOIELLERIA

Vasto assortimento di anelli e boccole

CREAZIONE PROPRIA

Marchio 276 AL

Valenza Po - L.go Costituzione, 15 - Tel. 91.105

gian carlo piccio

catene con brillanti
anelli - spille

AL 1317

EXPORT

VIA P. PAIETTA, 15 • TEL. 93.423 • 15048 VALENZA PO

Valenza export

**gioielleria
oreficeria**

Viale Santuario, 50
tel. 91321
VALENZA PO



Ricaldone Lorenzo

Bracciali · Spille · Fermezze

EXPORT

VIA C. NOE', 30 • TELEFONO 92.784 • 15048 VALENZA PO

creazione propria
spille e anelli a mignolo
lavorazione
miniature antiche

**OREFICERIA
GIOIELLERIA**

**MARELLI
& VANOLI**

EXPORT

circonvallazione ovest 12
Tel. 91.785
15048 VALENZA
MARCHIO 367 AL



Raselli Fausto & C.

FABBR. OREFICERIA · GIOIELLERIA



Piazza Gramsci, 19



Lab. 91.516 - Ab. 94.267

15048 - VALENZA PO

SPILLE ORO BIANCO
ANELLI FANTASIA
ANELLI CON ACQUAMARINE
LAPIS, AMETISTE E CORALLI

Marchio 328 AL

CEVA

**MARCO
CARLO
RENZO**

**Via Sandro Camasio, 8
Tel. 91.027
15048 VALENZA PO**

**BALDI
& C. SNC**

**FABBRICA
ORFICERIA
GIOIELLERIA**

Marchio 197 AL

VIALE REPUBBLICA, 60 •
15048 VALENZA PO • TEL. 91.097



RACCONE & STROCCO

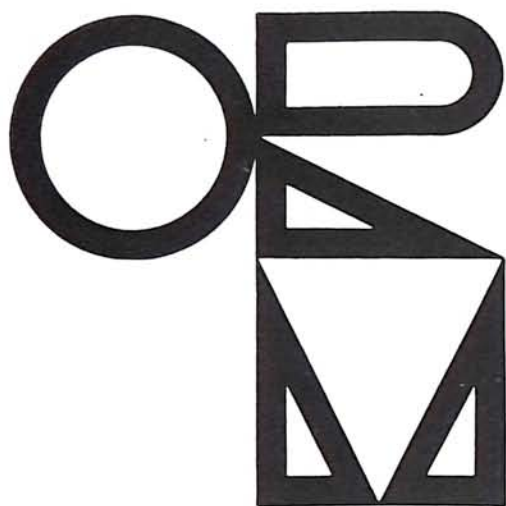
15048 VALENZA PO (Italy)
via XII Settembre 2/a ☎ 0131-93375

**pasero
acuto
pasino**

ORAFI

marchio 2076 AL

Via Carducci 17 - tel. 91.108
15048 Valenza Po



**ORAFI RIUNITI MEDESI
FABBRICANTI
GIOIELLIERI**

Via Mazzini, 24 - 27035 - **MEDE** - Pavia (Italy)

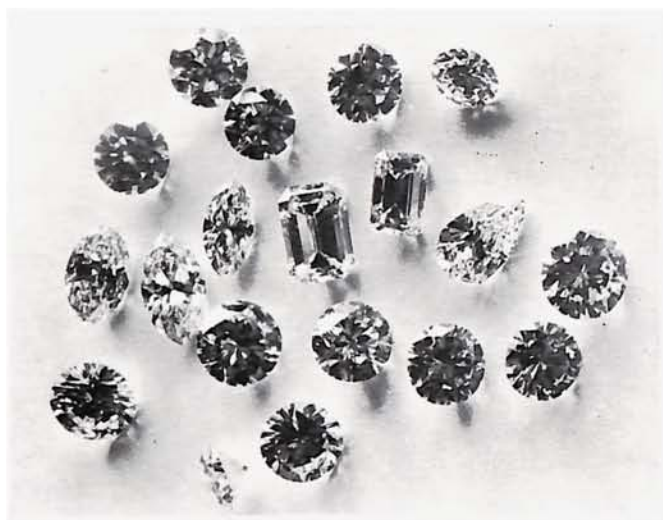
Tel. (0384) 80.022 - 80.304

EXPORT

Fiera di Milano (stand n. 27/573)

Fiera di Vicenza (stand n. 407)

GIUSEPPE BENEFICO



BRILLANTI

PIETRE PREZIOSE

CORALLI

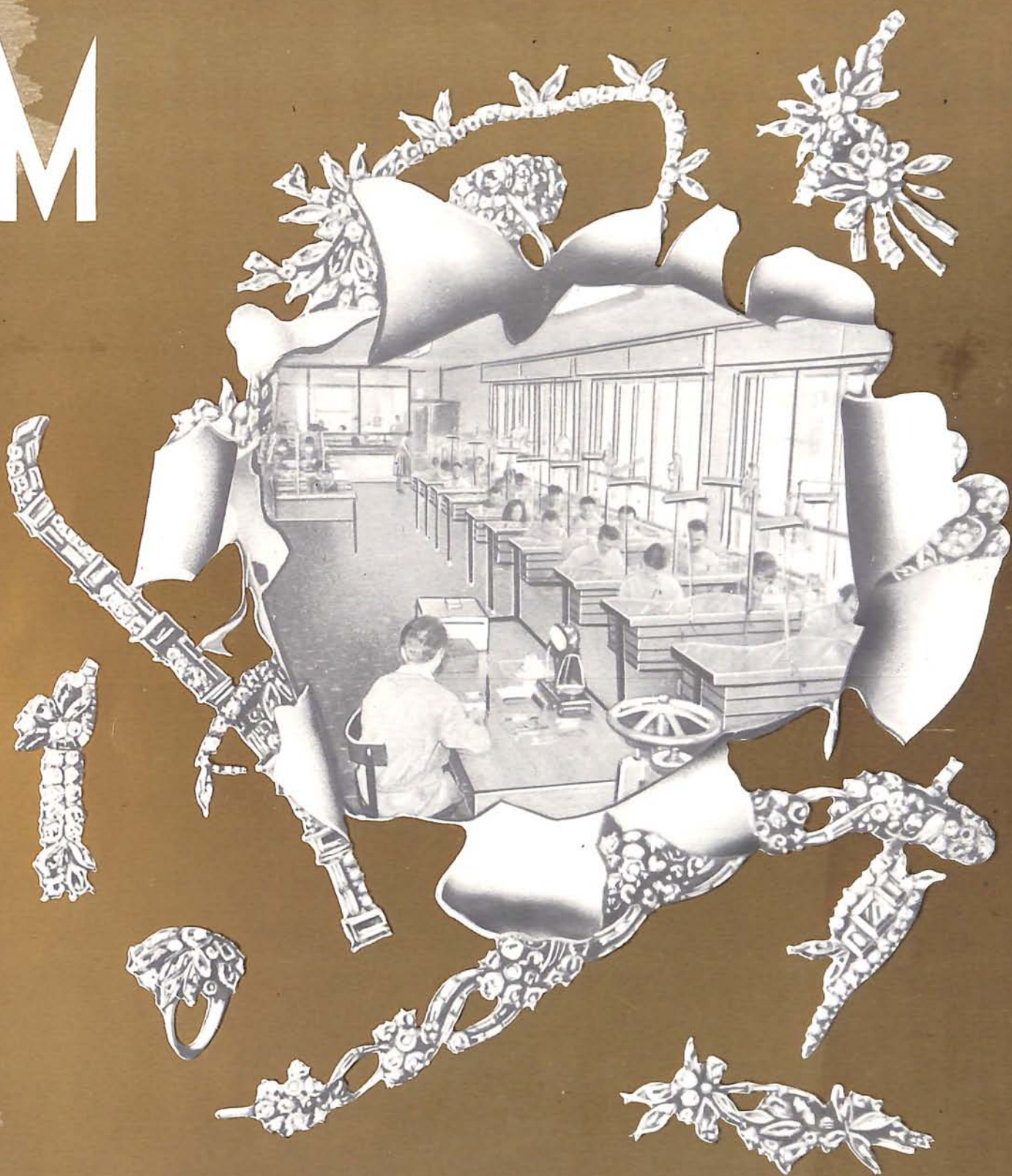
MILANO

Piazza Repubblica, 19 - Tel. 662.417

VALENZA

Viale Dante, 10 - Tel. 93.092

M



F.lli Moraglion

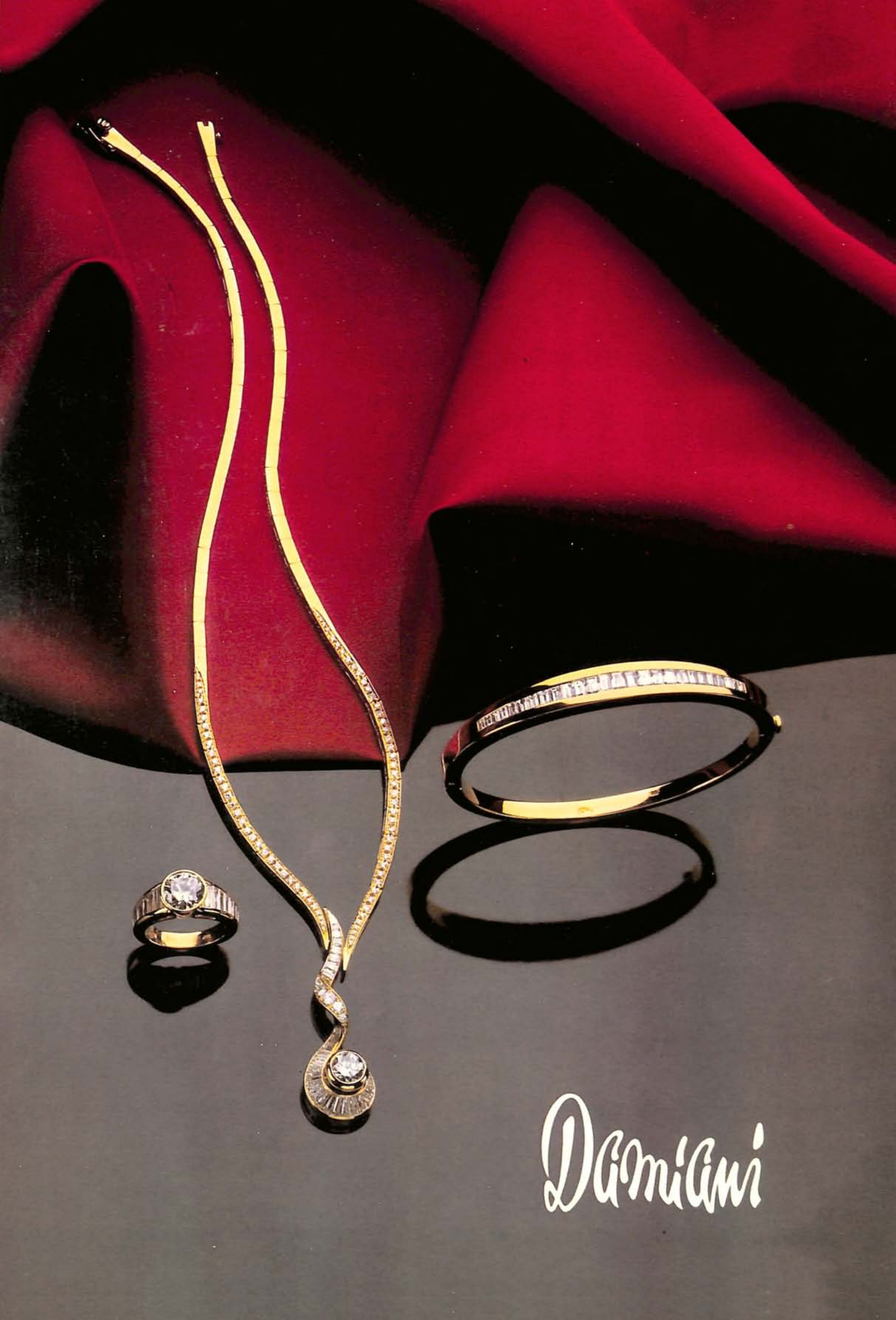
FABBRICANTI ORAFI GIOIELLIERI



MANUFACTURING JEWELLERS
EXPORT

V A L E N Z A

MARCHIO 428 AL - VIA SASSI, 45 - TEL. 91.719



Damiani